



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 LECCE

LEMM31000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 LECCE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13087** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2023** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 60** Attività di FAD
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 120** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I

CPIA LECCE

Il CPIA LECCE , Centro Provinciale Istruzione Adulti, in conformità al DPR 263/2012, è un'istituzione scolastica autonoma chiamata a soddisfare, oltre alla tradizionale esigenza di recupero della scuola dell'obbligo, anche le richieste di apprendimento della lingua italiana e promuovere la formazione life long necessaria per l'inserimento in una società in costante trasformazione.

Le sedi del CPIA Lecce sono dislocate sull'intero territorio della provincia, cosicché nessuna delle aree geografiche resti scoperta da un presidio di erogazione di servizio. Il CPIA Lecce è costituito dalla sede amministrativa sita in Ugento e da 13 punti di erogazione - sedi associate: Lecce via Rosmini, Lecce primaria giudiziario, Lecce primaria penale, Lecce secondaria I grado sede carceraria, Lecce Istituto di Rieducazione Minorile, Trepuzzi, Galatina, Maglie, Gallipoli, Tricase, Ugento, Otranto, Nardò. Inoltre, esiste la possibilità di fare leva su un numero variabile di sedi temporanee associate: Alessano, Santa Cesarea Terme, Uggiano La Chiesa e altre località che si rendono disponibili per rispondere ai bisogni formativi di un territorio così vasto.

I corsi di istruzione per adulti dei CPIA, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti prevenzione e pena, sono organizzati ai sensi delle linee guida (art.11, comma 10, DPR 263/2012) nei seguenti percorsi: Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana; Percorsi di Primo Livello (ex scuola media); Percorsi di Secondo Livello (Istruzione tecnica, professionale e Liceo Artistico). Ipercorsi di istruzione del II Livello vengono organizzati dagli istituti di istruzione superiore in ottemperanza di Accordi specifici relativi alla rete territoriale di servizio.

1.1 IL TERRIOTORIO

La provincia di Lecce, estesa per 2.759,39 chilometri quadrati (il 14,3% del territorio pugliese), è la terza provincia per estensione territoriale della regione Puglia dopo quelle di Foggia e di Bari. La provincia annovera 97 comuni con un numero di abitanti pari a 758,679 unità.



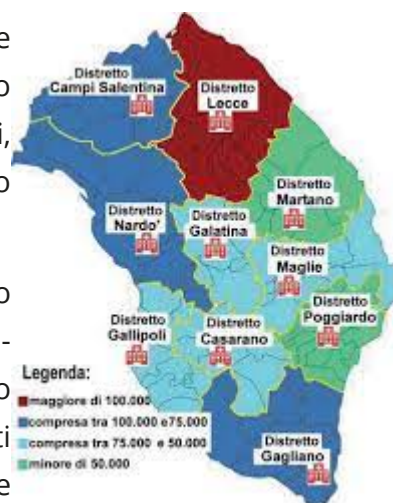
La geografia economica salentina si è trasformata con il passare del tempo. Alcuni comuni sono riusciti a preservare la loro vocazione agricola, altri, invece, sono profondamente cambiati, puntando di più sul commercio o sul turismo, sull'artigianato o sui servizi, sul manifatturiero o sull'edilizia.

La nuova situazione della provincia di Lecce emerge dallo studio sull'incidenza dei settori nei Comuni salentini. I paesi a nord-ovest hanno rafforzato la vocazione agricola, investendo sull'agroalimentare e valorizzando le coltivazioni di vigneti autoctoni; il sud Salento presenta un'anima artigianale, mentre la costa è la regina del turismo.

Le attività più diffuse sono quelle commerciali, che rappresentano circa un terzo del totale (il 29,95%), sono 22.759 sul dato complessivo (76.241). Seguono le costruzioni: 10.735 tra ditte individuali e società, che corrispondono al 14,1% del totale. L'agricoltura si posiziona al terzo posto, con 9.569 aziende (il 12,6%). Le imprese di alloggio e di ristorazione sono 6.494, pari all'8,5%. Le attività manifatturiere sono 6.070, pari all'8%. A seguire, gli altri comparti con quote percentuali decrescenti.

I dati mostrano non soltanto l'evoluzione dell'economia salentina, ma anche le aree in cui si registra una maggiore incidenza di un particolare comparto economico.

Di seguito, un'analisi dettagliata dei comparti produttivi in ciascun comune della provincia di Lecce.





settore economico	n° imprese	quota % sul totale
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli (settore G)	22.759	29,9%
Costruzioni (settore F)	10.735	14,1%
Agricoltura, silvicoltura pesca (settore A)	9.569	12,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (settore I)	6.494	8,5%
Attività manifatturiere (settore C)	6.070	8,0%
Imprese non classificate (settore X)	5.284	6,9%
Altre attività di servizi (settore S)	3.538	4,6%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (settore N)	2.065	2,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (settore M)	1.954	2,6%
Attività finanziarie e assicurative (settore K)	1.326	1,7%
Attività immobiliari (settore L)	1.312	1,7%
Servizi di informazione e comunicazione (settore J)	1.241	1,6%
Trasporto e magazzinaggio (settore H)	1.215	1,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (settore R)	1.121	1,5%
Sanità e assistenza sociale (settore Q)	771	1,0%
Istruzione (settore P)	409	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore (settore D)	181	0,2%
Fornitura di acqua e reti fognarie (settore E)	141	0,2%
Estrazione di minerali da cave e miniere (settore B)	55	0,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale (settore O)	1	0,0%
totale	76.241	100,0%

fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA

1.1a Popolazione straniera nella Provincia di Lecce

Il territorio della Provincia di Lecce si caratterizza per l'elevato tasso di immigrazione (oltre 25.221 residenti nel 2018 - dati Istat fonte: <https://www.tuttitalia.it/puglia/provincia-di-lecce/statistiche/cittadini-stranieri-2018/>) e di disoccupazione (23.1 (2016) e 22.3 (2017) nella fascia d'età sopra i 15 anni - dati Istat, FONTE <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=20745#>).

Dal punto di vista demografico, i dati statistici ufficiali - che si possono consultare sul sito della [Provincia di Lecce, Guida ai Comuni e Informazioni Utili](#) indicano, che nel periodo 2003-2020, la provincia di Lecce ha registrato un aumento del numero crescente di persone straniere residenti. La concentrazione maggiore è presente nel capoluogo di provincia, seguito per numero dalle città di Nardò, Galatina, Copertino, Monteroni e Leverano. La popolazione straniera rappresenta al 01.01.2021 il 3,3% di



quella residente. Gli stati di provenienza, eterogenei sia per numeri assoluti sia in quanto a distribuzione del territorio, sono oltre 150. Le nazioni più rappresentate in provincia sono, nell'ordine: Romania, Albania, Marocco, Senegal, India, Repubblica Popolare Cinese, Ghana, Tunisia, Moldavia, Ucraina, Pakistan, Filippine, Nigeria, Polonia, Sri Lanka. Si registra inoltre un dato di forte presenza di cittadini stranieri comunitari o provenienti dagli Stati Uniti d'America, residenti soprattutto nelle città di Nardò, Galatone, Santa Maria di Leuca oltre che nel capoluogo di provincia, incremento dovuto soprattutto alla scelta di un turismo stanziale legato alla crescita del mercato immobiliare.

1,1 b Popolazione residente

Per quanto riguarda, invece, la popolazione residente nella provincia, negli anni è cresciuta la consapevolezza che il fenomeno NEET si verifica anche nei piccoli contesti territoriali, malgrado gli sforzi delle amministrazioni pubbliche per contrastarne l'avanzamento. Dal riscontro dei dati provinciali risulta infatti che su 18500 giovani di età compresa tra i 19-30 anni, circa il 35% sono NEET, divisi tra maschi e femmine, con un'incidenza di poco superiore delle femmine. Tra questi, circa il 10% non ha completato il ciclo di studi di Istruzione superiore; circa il 15% ha intrapreso dei percorsi di studio universitari che si sono rivelati deludenti; il 10% ha una laurea ma non riesce a spenderla adeguatamente sul mercato locale. Ci sono inoltre situazioni in cui l'orientamento al lavoro non c'è stato. Per quanto riguarda la fascia di popolazione compresa tra i 15-18 anni, invece, il monitoraggio fatto dalle scuole del territorio in termini di dispersione scolastica parla di cifre in aumento per il prossimo futuro raggiungendo la soglia del 20%. Ad abbandonare gli studi sono soprattutto soggetti provenienti da famiglie con difficoltà economiche e sociali, con genitori separati e poco scolarizzati. Inoltre, con una percentuale che oscilla tra il 30% e il 34%, la situazione delle giovani donne inattive, anche in territorio salentino, rimane un dato che non può essere sottovalutato. Le giovani donne (20-30anni) come emerso dalle rilevazioni effettuate da tutti gli attori del territorio attivi, spesso non hanno concluso il ciclo di istruzione superiore. I dati riportati indicano che il territorio necessita di interventi di innalzamento delle competenze tecniche e disciplinari ma anche delle soft skills per poter colmare il gap sempre più ampio tra i livelli di istruzione e formazione e il mondo del lavoro.

1.2 Bisogni formativi a cui risponde il CPIA LECCE

Il CPIA LECCE, Centro Provinciale Istruzione Adulti, in ottemperanza al DPR



263/2012, è un'istituzione scolastica autonoma che agisce su tutto il territorio provinciale. Al CPIA Lecce si possono iscrivere:

a) ai percorsi di istruzione di primo livello

- gli adulti, anche stranieri, che non abbiano assolto l'obbligo di istruzione o che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che non siano in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

b) ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

- gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine.

Secondo le indicazioni normative, il CPIA deve rispondere ai bisogni formativi linguistici, relativamente alla lingua italiana, delle persone adulte straniere che vivono o soggiornano nel nostro paese. Con i percorsi di primo livello primo periodo, obiettivo primario del percorso dei corsisti all'interno del CPIA, oltre alla lingua italiana, che pure resta sempre una priorità importante, si avvia un processo di apprendimento di discipline che mettono in campo altre competenze, arricchendo così il ventaglio di bisogni a cui dare risposta. Un esempio classico, ma non esaustivo, è l'alfabetizzazione informatica o in lingua inglese. Ogni studente ha comunque bisogni formativi personali e specifici che, in caso non si riesca a dare una risposta concreta e coerente, vengono comunque considerati per fornire allo studente un orientamento adeguato.

I percorsi di istruzione offerti, dunque, si suddividono in corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo periodo didattico per l'acquisizione di competenze relative al primo biennio di scuola secondaria di secondo grado e sono diretti a diverse categorie di persone:

- adulti stranieri e minori non accompagnati, ospiti di associazioni presenti sul territorio, che necessitano di imparare la lingua italiana e di conseguire l'attestato di livello A2 ai fini di ottenere la carta di soggiorno (permesso di soggiorno di lunga durata);
- persone che necessitano di orientamento o di ri-orientamento professionale;
- adulti o giovani adulti, italiani e stranieri, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo formativo;



- detenuti italiani e stranieri che coltivano la speranza di una vita migliore dopo la pena.

La didattica per i nostri Percorsi Ordinamentali è sviluppata in modo flessibile, per gli orari adottati e per le attività trasversali e di ampliamento, così da costituire per ogni allievo un progetto di studio individualizzato, come contemplato dalla normativa di riferimento.

La scuola in carcere presso la sede di Borgo San Nicola è fondamentale invece nel percorso di riabilitazione delle persone detenute, poiché è un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare, progressivamente, una dimensione progettuale sulla propria esistenza e inoltre ristabilisce una "regolare" scansione della giornata; è un impegno, oltre a favorire una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che si costruisce quotidianamente con gli insegnanti, per arrivare alle forme di convivenza che si creano in classe. In questo percorso di recupero dell'autostima, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche gioca un ruolo importantissimo e la semplice esperienza scolastica facilita una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno al detenuto, perché permette anche di tenere aperta una "finestra" sull'esterno e di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non vada perduto il contatto tra questi due mondi.

La scuola, dunque, oltre alla tradizionale esigenza di recupero delle competenze della scuola dell'obbligo, soddisfa le richieste di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri e promuove una formazione continua degli adulti in linea con le richieste del territorio, cercando di riempire il G.A.P tra domanda e offerta, per rendere fattibile l'inserimento dell'adulto in una società in costante trasformazione.

La missione del CPIA LECCE, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli adulti italiani e stranieri, favorendo l'innalzamento del loro livello d'istruzione e formazione, al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento



nel mondo del lavoro. La nostra scuola, dunque, si pone come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per incentivare idee e pratiche attive di cittadinanza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 1 LECCE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	LEMM31000R
Indirizzo	VIA LUIGI PAPPACODA, N. 15 LECCE 73100 LECCE
Telefono	0833955022
Email	LEMM31000R@istruzione.it
Pec	LEMM31000R@pec.istruzione.it

Plessi

GALLIPOLI (PLESSO)

Codice	LECT70300V
Indirizzo	GALLIPOLI 73014 CASARANO

MAGLIE (PLESSO)

Codice	LECT70400P
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 1 MAGLIE 73024 MAGLIE

LECCE (PLESSO)

Codice	LECT707006
Indirizzo	VIA DI VERETO LECCE 73100 LECCE



TREPUZZI (PLESSO)

Codice	LECT708002
Indirizzo	TREPUZZI 73019 CAMPI SALENTINA

GALATINA (PLESSO)

Codice	LECT70900T
Indirizzo	VIA TOMA, 34 GALATINA 73013 GALATINA

UGENTO (PLESSO)

Codice	LECT710002
Indirizzo	VIA G.DANNUNZIO UGENTO 73059 UGENTO

TRICASE (PLESSO)

Codice	LECT71100T
Indirizzo	VIA ERRIQUEZ - FRAZIONE DEPRESSA TRICASE 73039 TRICASE

NARDO (PLESSO)

Codice	LECT71200N
Indirizzo	- 73048 NARDO'

OTRANTO (PLESSO)

Codice	LECT71300D
Indirizzo	- 73028 UGGIANO LA CHIESA

CARCERE GIUDIZIARIO (PLESSO)



Codice LEEE70701E

Indirizzo - LECCE

CARCERE PENALE (PLESSO)

Codice LEEE70702G

Indirizzo - LECCE

IST.DI RIEDUCAZIONE MINORILE (PRIMARIA) (PLESSO)

Codice LEEE70703L

Indirizzo - LECCE

CARCERE GIUDIZIARIO (PLESSO)

Codice LEMM70701D

Indirizzo P.ZZA DEI PERUZZI,15 - 73100 LECCE

Approfondimento

Il CPIA è una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, configurata come rete territoriale di servizio articolata su tre livelli:

- livello A: unità amministrativa;
- livello B: unità didattica;
- livello C: unità formativa.

Unità Amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale e in punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Tali punti di erogazione di primo livello (sedi associate) sono



individuati nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Il CPIA Lecce è costituito dalla sede amministrativa e da 13 punti di erogazione - sedi associate: Lecce via Rosmini, Lecce primaria giudiziario, Lecce primaria penale, Lecce secondaria I grado sede carceraria, Lecce Istituto di Rieducazione Minorile, Trepuzzi, Galatina, Maglie), Gallipoli, Tricase, Ugento, Otranto, Nardò. Inoltre ci sono un numero variabile di sedi temporanee associate: Alessano, Santa Cesarea Terme, Uggiano La Chiesa.

Unità Didattica

Il CPIA ha stipulato accordi di rete con le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello - art.3, comma 4, Regolamento. (L'approfondimento di tale accordo è rimandato alla sezione Organizzazione di questo documento)

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Il CPIA Lecce è costituito da n. 27 sedi operative dove si erogano percorsi di II Livello di istruzione. L'Accordo di Rete stipulato dal CPIA LECCE con gli Istituti Superiori ex sedi dei corsi serali, ora Sedi operative del CPIA Lecce, delinea la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono al fine di favorire organici raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello così come previsto dal Regolamento di cui al DPR 263/2012 e successive Linee Guida. A tale scopo, la Rete intende promuovere la riorganizzazione e il potenziamento dell'istruzione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato d'istruzione, formazione e lavoro così come previsto dal Regolamento.

Le sedi operative sono incardinate nelle istituzioni scolastiche di II grado:

N. Comune Istituto

N. Comune

Istituto



1	Alessano	ISS "G. Salvemini"	15	Lecce	ITE "Olivetti"
2	Casarano	IT "A. De Viti De Marco"	16	Lecce	ISS "A. De Pace"
3	Casarano	ISS "F. Bottazzi"	17	Lecce	ISS "Presta-Columella"
4	Copertino	ISS "V. Bachelet"	18	Maglie	ISS "E. Mattei"
5	Galatina	ISS "P. Colonna"	19	Maglie	ISS "Cezzi De Castro - Moro"
6	Galatina	IIS "Laporta-Falcone- Borsellino"	20	Maglie	ISS "E. Lanoce"
7	Galatone	ISS "E. Medi"	21	Martano	ISS "S. Trinchese"
8	Gallipoli	ISS "A. Vespucci"	22	Nardò	ISS "E. Vanoni"
9	Lecce	IT "G. Deledda"	23	Nardò	ISS "N. Moccia"
10	Lecce	IIS Olivetti	24	Otranto	ISS di Otranto
11	Lecce	ISS "Galilei-Costa"	25	Parabita	ISS "E. Giannelli"
12	Lecce	Liceo "Ciardo-Pellegrino"	26	Santa Cesarea Terme	IPSEOA "A. Moro"
13	Lecce	ISS "F. Calasso"	27	Tricase	ISS "Don Tonino Bello"
14	Lecce	ISS "L. Scarambone"			

Unità Formativa : Il CPIA Lecce è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni per realizzare un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento. Le attività sono dislocate in varie sedi messe a disposizione dalle amministrazioni locali o da Istituti Scolastici. L'offerta di formazione è organizzata anche in



collaborazione con altre agenzie formative per rispondere alle sollecitazioni dei singoli, delle istituzioni o del mondo del lavoro. L'offerta formativa è basata sulla didattica modulare e supera la tradizionale organizzazione per annualità scolastiche grazie anche al sistema dei crediti formativi. Il CPIA ha costituito tavoli territoriali con i rappresentanti di enti locali, con soggetti che si occupano di formazione sul territorio per migliorare l'offerta formativa, nell'ottica del potenziamento del capitale umano e sociale. Ha stipulato Accordi con Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati, attraverso iniziative coerenti le finalità del CPIA e tenendo conto delle reali esigenze del contesto culturale, sociale ed economico.

Il CPIA Lecce è accreditato alla Regione Puglia in qualità di Ente di Formazione Professionale nelle macrotipologie della Formazione Continua, Svantaggio Sociale e Istruzione, Formazione Tecnico Superiore.

Il CPIA Lecce ha istituito la Rete Provinciale per l'Apprendimento Permanente ed è soggetto strategico al Tavolo Regionale dell'Apprendimento Permanente.

Il CPIA è Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo nell'area dell'Istruzione per gli Adulti ed è Capofila dei centri di ricerca regionali del Sud (Puglia, Calabria, Basilicata, Campania, Molise). Fa parte del Coordinamento Nazionale dei Centri di Ricerca.

È Test Center AICA per gli esami ECDL della Patente Europea di Informatica ed EIPASS; è Test Center Università degli Stranieri di Perugia e di Siena per gli Esami CELI di lingua italiana generale e DILS-PG di Glottodidattica. Si occupa delle Certificazioni Linguistiche di inglese e tedesco: GATE HOUSE INSTITUTE E GOETHE INSTITUTE.

Inoltre Il Centro Territoriale Permanente Istruzione Degli Adulti di Ugento (Lecce), è stato istituito il 01/09/1999 con Decreto del Provveditorato agli Studi di Lecce, in qualità di Ente di Formazione accreditato alla Regione Puglia dal 2004 (codice 188A) per le macro tipologie di Formazione Continua, Area dello Svantaggio e Formazione Superiore.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
	Informatica	2	2
	Linguistico	1	1
	Professionale	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
	Informatizzata	1	1
Aule	Magna	1	1
	Aula Agorà	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25	25

Approfondimento

Il CPIA LECCE dispone di una sede esclusiva ubicata nel Comune di Ugento, di due sedi esclusive ubicate nel comune di Lecce, una sede esclusiva nel comune di Trepuzzi, e una sede esclusiva nel comune di Tricase. Le altre sedi di punti di erogazione sono in condivisione con altre istituzioni



scolastiche. Le sedi esclusive sono dotate di una moderna attrezzatura per lo sviluppo di una didattica innovativa e tecnologica di proprietà del CPIA Lecce. Le sedi di Lecce sono fornite di Smart Tv, Lim con video proiettore in ogni aula didattica; in questa sede c'è anche un laboratorio informatico. La connessione ad internet è attiva e pienamente funzionante. La sede di Ugento possiede un edificio nuovo completamente affidato al CPIA. In questa sede sono presenti il laboratorio informatico e quello linguistico; un'aula adibita a sala registrazione; un'aula con attrezzatura per corsi di cucina e sartoria e un auditorium.



Risorse professionali

Docenti	4
Personale ATA	21

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale in carico alle sedi del CPIA Lecce presenta delle caratteristiche di stabilità professionale sia per quanto riguarda il personale Docente che il personale ATA. Questo dato fa dell'istituzione CPIA Lecce un luogo di formazione e istruzione degli adulti in cui i processi possono essere gestiti in un'ottica di continuità.

TOTALE PERSONALE DOCENTE	Personale Docente a tempo indeterminato	Personale Docente a tempo determinato
61 UNITA'	51	6
TOTALE PERSONALE ATA	Personale ATA a tempo indeterminato	Personale ATA a tempo determinato
17	12	5

I presidi di Erogazione del servizio hanno tutti codici meccanografici di riferimento per cui la distribuzione delle risorse professionali all'interno del CPIA Lecce segue le modalità previste per la copertura del fabbisogno di organico. I percorsi istituzionali sono garantiti in ogni presidio in base alle effettive richieste dell'utenza del territorio.



Aspetti generali

Il modello italiano per la valutazione delle scuole punta al miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema. Si fonda su un processo di autovalutazione (attraverso il Rapporto di Auto Valutazione, RAV) e di valutazione esterna promuovendo un percorso di analisi della qualità, che sollecita il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), individuato dal DPR 80/2013, valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione e formazione, e tende a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

I CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) fino all'anno scolastico 2017-18 non sono stati coinvolti nel processo di valutazione. Dal succitato anno scolastico, parte in via sperimentale, la compilazione del RAV e la stesura del Piano di Miglioramento (PDM). Nell'anno scolastico 2021-2022 il CPIA LECCE ha partecipato a tutte le iniziative di formazione e confronto proposte dal SNV-RAV-PTOF per la definizione del nuovo modello per i CPIA da implementare sulla Piattaforma dedicata.

Il nostro PTOF non tiene conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fa anche riferimento alla vision e alla mission esplicitate per il triennio, considerando il patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire nel tempo il CPIA Lecce.

Il nostro PTOF non solo tiene conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma fa riferimento alla vision e alla mission della scuola per il triennio, agendo con quel patrimonio di esperienza e professionalità che ne caratterizza l'essenza.

Il CPIA Lecce, in base all'atto di indirizzo della DS Dr.ssa Anna Marinella Chezza ha ricevuto le seguenti indicazioni per la definizione di una strategia di continua rivalutazione, crescita e sviluppo dell'Istituzione in ottemperanze alle norme che ne regolano la natura.

"In continuità con l'offerta formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica, viene indicato come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:



1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Analisi del bisogno sociale della nostra utenza come metodo di intervento trasversale alla didattica che trasformi i bisogni in opportunità;
3. Educazione Alla Cittadinanza Attiva al fine di raccordare il mondo dello studio con quello del lavoro ;
4. Internazionalizzazione del curriculum didattico e della istituzione scolastica.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare il leitmotiv che si dovrà seguire sarà semplicemente legato ad un concetto di base fondamentale: progettare per competenze. La progettazione dovrà sviluppare percorsi che avranno come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) , coinvolgendo gli allievi in attività in cui la competenza non venga mai persa di vista in modo da poter svolgere compiti articolati e complessi in cui è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con le soft skills. Sono infatti le attitudini, le motivazioni personali, i talenti differenti, le emozioni e la loro corretta capacità di gestione, le relazioni, la creatività e l'empatia che fanno di ogni corsista un uomo o una donna consapevoli del proprio ruolo nel mondo e capaci di gestire la propria vita in autonomia.

In quest'ottica la progettazione non potrà prescindere dal rispettare le indicazioni sullo sviluppo delle COMPETENZE chiave europee che diventeranno parte integrante

- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza digitale;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;



- competenza multilinguistica;
- competenza alfabetica funzionale;



Priorità desunte dal RAV

● Competenze di base

Priorità

Diminuire il numero di studenti del primo livello - primo periodo che raggiunge un livello iniziale di competenze

Traguardo

Diminuzione della percentuale di studenti del primo livello – primo periodo che si colloca al livello iniziale di competenze.

Priorità

Diminuire il numero di studenti del primo livello -secondo periodo che non raggiunge un livello iniziale di competenze.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di studenti del primo livello – secondo periodo che non raggiunge il livello iniziale di competenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dai percorsi del CPIA, ad uno o più anni di distanza.

Traguardo

Rientrare nella media regionale sulla percentuale di studenti iscritti ad altri percorsi di



istruzione e/o inseriti nel mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COM.petere: imparare facendo**

Tutte le statistiche sull'occupazione dimostrano che l'occupabilità durante l'intero ciclo di vita lavorativa e i relativi livelli salariali sono correlati al grado di istruzione e di formazione professionale ricevuta in ambito scolastico e anche alla capacità dei lavoratori di continuare ad aggiornare nel tempo le proprie competenze con la formazione, con modalità "long life learning". Gli allievi con scarsa o non adeguata formazione scolastica e professionale sono maggiormente a rischio disoccupazione e la loro attività sarà retribuita con salari inferiori alla media, diversamente dai lavoratori con eccellente formazione scolastica e professionale che saranno ricercati e selezionati preferibilmente dalle imprese. La nostra scuola, alla luce dei dati sugli esiti, ripensa se stessa e riflette sulle proprie pratiche didattiche, cercando di innovare quanto più possibile le metodologie con una didattica attiva, partendo ancor più da contesti reali, quotidiani, vicini alla vita di tutti i giorni dei propri studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Diminuire il numero di studenti del primo livello - primo periodo che raggiunge un livello iniziale di competenze

Traguardo

Diminuzione della percentuale di studenti del primo livello - primo periodo che si colloca al livello iniziale di competenze.



Priorità

Diminuire il numero di studenti del primo livello -secondo periodo che non raggiunge un livello iniziale di competenze.

Traguardo

Diminuzione della percentuale di studenti del primo livello – secondo periodo che non raggiunge il livello iniziale di competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Rivalutare tutta la progettazione delle UDA curriculari e il sistema della valutazione a corredo.

Integrare le UDA curriculari e i Percorsi extracurriculari per favorire la valorizzazione dei talenti degli allievi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere maggiormente efficace l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e attive, inclusive e funzionali all'apprendimento degli adulti

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**



Valorizzare la dimensione inclusiva, potenziando il PFI come strumento di emersione della diversità come punto di forza, facilitando l'apprendimento attraverso la cooperazione tra allievi e docenti

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Aumentare la visibilità della scuola incrementando le relazioni con i territori delle diverse sedi di erogazione per la valorizzazione del potenziale dell'Offerta Formativa professionalizzante.

● **Percorso n° 2: STEP BY STEP**

Il percorso si propone di migliorare il processo di Orientamento, ri-orientamento e inserimento lavorativo della popolazione scolastica, rinforzando i punti di forza già presenti all'interno della Istituzione e ricorrendo a strumenti di monitoraggio per una attenta riflessione critica sugli esiti quantitativi. La scuola deve favorire il successo formativo degli allievi e intervenire in maniera efficace per scoraggiare qualsiasi possibilità di ulteriore dispersione scolastica, Il Percorso si pone gli obiettivi : di potenziare il continuum educativo e didattico tra i diversi percorsi ordinamentali per favorire il passaggio tra un ordine e l'altro e aumentare così il successo formativo degli allievi.; di agevolare un corretto inserimento nel mondo del lavoro, attraverso un orientamento di qualità per la realizzazione di un progetto personale e professionale dell'allievo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Conoscere i percorsi formativi e professionali degli studenti in uscita dai percorsi del CPIA, ad uno o più anni di distanza.

Traguardo

Rientrare nella media regionale sulla percentuale di studenti iscritti ad altri percorsi di istruzione e/o inseriti nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Agevolare un corretto inserimento nel mondo del lavoro, attraverso un orientamento di qualità per la realizzazione di un progetto personale e professionale dell'allievo.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Aumentare il Continuum educativo e didattico tra i diversi percorsi ordinamentali in un'ottica di verticalizzazione per favorire il passaggio tra un ordine e l'altro e aumentare il successo formativo degli allievi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Il CPIA LECCE pone attenzione alla centralità dell'allievo e si impegna ad essere presidio del successo formativo di tutti e di ciascuno.

La nostra SCUOLA si adopera, secondo quanto prescritto dalla normativa, per orientare, sviluppare, potenziare quelle competenze di vitache pongono l'adulto in grado di affrontare la complessità del presente e di costruire il futuro come libero cittadino, capace di pensare e di agire nell'ottica della responsabilità del bene comune; in grado di utilizzare tecnologie, non solo come fruitore di dispositivi elettronici ma come produttore di nuova cultura; capace di vivere e formarsi in un ottica di longlife learning.

IL CPIA LECCE punta, dunque, con la sua Vision e la Mission, a connotarsi come un SERVIZIO PUBBLICO di QUALITA' vicino ai BISOGNI dell'UTENZA e alle ISTANZE dell'ATTUALITA': una scuola che risulti punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio ancora poco attento alle esigenze di una popolazione in crescita e che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni e gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva.

METODOLOGIE APPLICATIVE

La piattaforma Moodle (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment - Ambiente di Apprendimento Dinamico Modulare Orientato agli Oggetti) del CPIA Lecce, che ospita anche i percorsi di II Livello (ex corsi serali) delle istituzioni facenti parte della Rete Territoriale di servizio, fornisce un ambiente di risorse open- source.



Essa offre ai docenti la possibilità di realizzare corsi virtuali multimediali ed interattivi. Una vasta gamma di applicazioni e risorse, reperibili facilmente e senza alcun costo sulla community globale "Moodle.org", consentono di implementare e di personalizzare i percorsi. Una specifica APP, scaricabile gratuitamente, consente di utilizzare la piattaforma tramite smartphone o tablet in maniera ottimizzata. La valutazione degli apprendimenti può essere gestita tramite criteri stabiliti in rubriche di valutazione predisposte dai docenti. Un apposito registro consente di gestire con facilità la registrazione degli esiti. Utilizzando questa piattaforma l'offerta didattica curricolare del CPIA Lecce diventa strumento attraverso il quale esercitare e implementare quotidianamente le competenze digitali degli allievi, che sono chiamati a utilizzare strumenti informatici e applicazioni costantemente.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'Atto d'indirizzo della DS, si legge "relativamente alla "Innovazione tecnologica, didattica e metodologica", poiché a seguito dell'emergenza Covid 19 la nostra istituzione scolastica, ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. In questa ottica si penserà pertanto a group room on line , ponendo accento alla comunicazione visuale.

Si porrà attenzione all'iscrizione delle seguenti idee di AVANGUARDIE EDUCATIVE: - Aule didattiche; - Debate; - Flipped Classroom;- Aule Teal;- Aule 3.0

Il nostro PTOF dunque prevede una didattica digitale, intesa come metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli allievi, anche, dove possibile, come



modalità didattica di scuola in presenza.

IL CPIA LECCE persegue progressivamente il tracciato del rinnovamento metodologico – didattico e crede che l'individualizzazione, costruita sui bisogni dell'utenza, delle offerte didattiche possa consentire una vera crescita sia culturale sia pedagogica di tutte le componenti dell'Istituto. L'utilizzo delle piattaforme informatiche e del digitale, poi consente di personalizzare ulteriormente l'OF dandole un carattere del tutto innovativo.

La prospettiva che si persegue è quella di attivare, attraverso il processo di insegnamento – apprendimento, una relazione educativo - didattica basata sulla partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti: gli allievi.

L'obiettivo è quello di creare una dimensione di **apprendimento cooperativo**, partecipato, condiviso; un contesto all'interno del quale il soggetto in formazione sviluppi la giusta motivazione ad apprendere, a diventare costruttore del proprio percorso di " apprendimento significativo" e per questo duraturo.

In questa costruzione del sè come attore del proprio futuro e cittadino del mondo, le esperienze attive, il learning by doing, diventano elementi preziosi per strutturare processi di crescita orientati alla padronanza delle competenze, privilegiando così il campo "potenziamento laboratoriale".

L'attualità/la modernità delle proposte didattiche, vicine al vissuto degli studenti, consente di ridurre progressivamente quel senso di estraneità che troppo spesso si avverte nei confronti della scuola e delle proposte di insegnamento.

Lo scenario di sviluppo della didattica è quello legato alla progressiva trasformazione e valorizzazione degli ambienti reali ma anche virtuali. Obiettivo è riconoscere l'importanza di apprendere in un ambiente in cui la dimensione reale, attraverso l'ausilio del virtuale, muta in funzione dell'obiettivo che ci si prefissa di raggiungere.

Sul piano prettamente operativo si mira progressivamente sempre più all'utilizzo



di strategie di lavoro differenziato, anche in ambiente virtuale, in cui la cooperazione e il tutoring rendano più efficace l'azione didattica.

STRUMENTI DIDATTICI: LIBRI DIGITALI INTERATTIVI AUTOPRODOTTI

Vista la peculiarità dell'offerta didattica, che difficilmente trova riscontro nei lavori editoriali delle case editrici specializzate nella manualistica scolastica, i docenti del CPIA sono da tempo impegnati nella redazione di libri di testo autoprodotti, che rispondano altresì alla necessità degli allievi di accedere a risorse a basso costo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

LA scuola aderisce al PNRR con i seguenti progetti nell'ambito delle infrastrutture:

NextGenerationEU-PA Digitale 2026-1.4.1 Esp.Cittad Serv.Pubbl. Scuole 2022
NextGenerationEU-PA Digitale 2026-1.1.2-Abilitazione al Cloud per le PA Locali- Scuole

La scuola ha partecipato come Partner a due bandi di Fondo per la Repubblica Digitale-Impresa sociale srl. Soggetto attuatore del "Fondo per la Repubblica Digitale" Decreto legge 6 novembre 2021, n152, art. 29:

Bando Futura: iniziative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali alle giovani donne:

Bando OnLife: iniziative per migliorare le competenze digitali dei giovani NEET.

Il Fondo per la Repubblica Digitale , nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) , sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale , per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese.



Aspetti generali

Il CIPA Lecce, allo scopo di dare piena attuazione alle misure contenute nell'art 1, comma 7, lettera a e successive della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha predisposto un'offerta formativa basata sulla progettazione dei curricoli per competenze, organizzati in unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari; il patto formativo individuale e la formazione a distanza ne costituiscono le fondamenta. L'Offerta Formativa del CIPA Lecce è erogata in tutti i 13 punti di erogazione di servizio in base ai bisogni del territorio e dell'utenza, con particolare attenzione alle iniziative di ampliamento che, seppur mantenendo obiettivi generali in base alla vision e mission della scuola, sono studiate per le esigenze della sede e sono frutto di accurata analisi dei bisogni del territorio.

Nei percorsi ordinamentali il CIPA Lecce eroga sia corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, sia percorsi di primo livello.

I percorsi di primo livello sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relativa alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali, nonché del Liceo artistico.

Scopo del CIPA Lecce è quello di elevare le competenze della popolazione adulta così come indicato dalla Strategia Europea del 2020 per posizionarsi su un range occupazionale elevato tale da garantire sviluppo e crescita economica. L'Italia e ancor più l'area del Mediterraneo, dove è collocato il nostro territorio, è in una situazione di emergenza alfabetica; siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche.

Il CIPA Lecce si impegna nell'intervenire su queste criticità per cercare di colmare l'enorme distanza con i paesi europei che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico, attivando corsi in ampliamento dell'Offerta formativa che corrispondano alle reali esigenze del territorio in base ad attente ed accurate analisi dei bisogni di ogni sede del territorio provinciale. Per quanto riguarda la personalizzazione dei percorsi, gli allievi che si iscrivono al CIPA LECCE possono richiedere che vengano loro riconosciute, in qualità di crediti formativi, le competenze acquisite in ambito lavorativo e possono ricostruire i loro percorsi formativi e professionali, attraverso una fase di "Accoglienza" tesa a far emergere le competenze apprese in



ambito formale, informale e non formale. Un servizio di orientamento li accompagna nel loro percorso di formazione anche nella eventualità che debbano procedere ad una riqualificazione professionale. Il CPIA Lecce svolge anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio. Dare una seconda opportunità a giovani ed adulti che hanno abbandonato il regolare percorso formativo senza conseguire titoli o qualifiche e rientrare in formazione, sia per sviluppare il proprio bagaglio culturale sia per migliorare il livello di occupabilità è una delle missioni del CPIA Lecce.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (LIV. A1-A2 QCER)

Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. L'attestazione di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Il percorso complessivo dal livello A1 al livello A2 consta di 200 ore. Di queste il 10% è destinato ad una prima fase di accoglienza e orientamento. In base ai crediti e al risultato dei test somministrati in tale fase, ogni studente riceve l'indicazione del proprio percorso orario attraverso la stipula del Patto formativo individuale, redatto dall'apposita Commissione. Il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è organizzato in moduli che si concludono con una certificazione delle competenze, rilasciata in seguito al raggiungimento delle competenze previste (stabilito tramite una valutazione scritta/orale) e previo assolvimento della frequenza prescritta, pari almeno al 70% del monte orario previsto dal Patto formativo Individuale.

Il numero di ore e di giorni di lezione settimanali sono diversi nelle diverse sedi di erogazione dei corsi. Le lezioni possono svolgersi nella fascia mattutina (8.30-12.30) o pomeridiana (15.00-19.30) sulla base delle richieste e dell'organizzazione delle varie sedi.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, alle quali è possibile aggiungere



ulteriori 200 ore in mancanza di certificazione di scuola primaria da parte dell'adulto. All'inizio del percorso è previsto un periodo di accoglienza e orientamento, la cui durata è pari ad un massimo del 10% del monte ore totale. È previsto, inoltre, che il 20% del monte ore possa essere fruito a distanza. L'erogazione a distanza avviene attraverso l'utilizzo dei materiali on-line, messi a disposizione dai docenti attraverso il sito web del CPIA. Tuttavia, nel caso in cui lo studente non abbia le competenze informatiche necessarie o non abbia possibilità di accesso ad un sistema informatico, l'erogazione a distanza può avvenire attraverso l'affidamento di lavoro da svolgere comunque in modalità autonoma (per esempio, tramite dispense fornite dai docenti stessi).

Per la validità del corso è necessaria la frequenza del 70% del monte ore personalizzato sulla base dei crediti riconosciuti e riportati nel Patto formativo. Il numero di ore e di giorni di lezione settimanali sono diversi nelle diverse sedi di erogazione dei corsi. Le lezioni possono svolgersi nella fascia mattutina (8.30-13.30) o pomeridiana (15.00-20.00) sulla base delle richieste e dell'organizzazione delle varie sedi associate. I risultati di apprendimento sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali, così come previsto nelle Indicazioni nazionali.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

Nel relativo curriculum, i risultati di apprendimento sono declinati in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali, così come previsto nelle Indicazioni nazionali. Il percorso ha una durata complessiva di 825 ore, comprese 33 ore che possono essere destinate o all'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che intendono avvalersene, oppure ad attività ed insegnamenti di approfondimento, stabiliti dal Collegio nell'ambito della propria autonomia di programmazione. Il riconoscimento dei crediti e dei debiti, operato dalla Commissione per il Patto formativo individuale, permette di individuare la durata complessiva e il percorso orario personalizzato per ciascun corsista. Il percorso può essere completato in uno o due anni scolastici e alcuni moduli didattici possono essere anticipati anche dai corsisti iscritti al primo periodo didattico, così come è possibile in corso d'anno transitare dal primo al secondo livello. Rispetto al monte ore complessivo, la quota oraria del 10% è destinata alle azioni di accoglienza e orientamento, mentre è pari al 20% la quota oraria destinata alla fruizione a distanza. L'erogazione a distanza avviene nelle medesime modalità descritte per il livello precedente.

Sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (DM 139/2007) relative alle attività e insegnamenti generali



comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (I, II e III periodo didattico)

Tali percorsi sono incardinati presso gli II.II.SS., soggetti in Rete con il CPIA. Sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

- [Cfr. allegato D al decreto 12 marzo 2015 per la definizione del quadro orario](#)

LA SCUOLA IN CARCERE E GLI ISTITUTI PENITENZIARI.

L'iscrizione ai corsi del CPIA istituiti presso la Casa Circondariale di Borgo San Nicola, l'Istituto di Rieducazione "Sacro Cuore" e il CPA (Centro di Prima Accoglienza) non comporta il pagamento di quote di frequenza a carico dei corsisti.

Nella sede carceraria le iscrizioni vanno effettuate all'interno della struttura, seguendo le procedure opportunamente stabilite dai responsabili del servizio di rieducazione. Successivamente, le iscrizioni vengono inviate all'ufficio di segreteria del CPIA, in tempo utile per l'organizzazione dei corsi. È possibile, tuttavia, accogliere ulteriori domande di iscrizioni di reclusi trasferiti da altre strutture carcerarie o di detenuti che siano stati ritenuti idonei alla frequenza dei corsi.

Gli utenti possono frequentare i suddetti corsi in qualità di uditori (pur avendo già conseguito il titolo finale di scuola secondaria di primo grado o le certificazioni finali previste).

-conseguire la certificazione di assolvimento dell'obbligo di istruzione;

-conseguire il titolo finale di scuola secondaria di I° grado (ex licenza media);

-conseguire un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue; Alle attività formative del CPIA, presso la Casa Circondariale di Lecce, possono iscriversi reclusi italiani o stranieri (con sentenza già passata in giudicato o in attesa di giudizio), che intendano: Secondo l'art. 27 della Costituzione, la finalità della pena detentiva è rappresentata dalla "rieducazione del condannato" e per l'Ordinamento penitenziario (L. 354/'75) il primo elemento del "trattamento rieducativo" è proprio l'istruzione. A questo proposito, una Circolare congiunta M.P.I./M.G.G. n.253/1993 stabilisce che l'obiettivo principale della scuola in carcere è quello di "rieducare il



detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società".

Articolazione didattica presso la Casa Circondariale di Borgo San Nicola

Considerata la significativa disomogeneità dei livelli in ingresso - individuati in seguito alla fase di accoglienza e orientamento - e dei relativi bisogni formativi degli studenti delle classi funzionanti presso la Casa Circondariale di Borgo San Nicola, vengono proposte tre tipologie di percorso, al termine dei quali, in caso di esito positivo, viene rilasciata relativa certificazione:

- 1) Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- 2) Percorso propedeutico primo livello - primo periodo didattico- 200 ore (ex licenza elementare);
- 3) Percorsi di primo livello - primo periodo, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), previo superamento dell'Esame di Stato.

Articolazione didattica presso l'Istituto di Rieducazione Minorile IRM "Sacro Cuore" e il Centro di Prima Accoglienza CPA

Considerati i tempi di permanenza, di avvicendamento atipico e ricorrente dei corsisti (visite specialistiche, SERT, attività laboratoriali interne alle Comunità, messa alla prova, percorsi di riabilitazione alla maternità, ecc.), la significativa disomogeneità dei livelli in ingresso e i relativi bisogni formativi degli studenti delle classi istituite presso l'Istituto Penale Minorile CPA e l'Istituto di Rieducazione 'Sacro Cuore' di Lecce, vengono proposti percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana al fine di:

- rispondere in maniera più appropriata ai diversi bisogni individuali;



- favorire il processo di orientamento verso ulteriori percorsi di istruzione e formazione;
- valorizzare l'istruzione quale strumento di promozione culturale per favorire l'inclusione degli studenti in situazione di disagio.

Alla fine del percorso di ogni studente, viene rilasciato un attestato in relazione alle competenze acquisite da ognuno, stabilite nel patto formativo.

Il CPIA Lecce inoltre garantisce un ampliamento dell'offerta formativa ed educativa volta, oltre ad elevare i livelli di istruzione e competenze, ad agevolare la mobilità l'inserimento/reinserimento lavorativo ed accrescere le conoscenze della forza lavoro in un contesto in cui la quota di giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) nel meridione raggiunge il 36,5 % (ISTAT 2020).

L'offerta è diversificata per Punto di erogazione di servizio anche se alcuni Corsi presentano delle caratteristiche comuni (Corsi di informatica propedeutici alla Certificazione ECDL o EIPASS; Corsi di Lingue Straniere per la Certificazione linguistica; Corsi di italiano livello B1 per il superamento dell'esame e il conseguimento della Certificazione)

Inoltre secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma d del D.P.R n. 263 del 2012 il CPIA Lecce ha progettato procedure e messo a punto strumenti finalizzati all'accoglienza ed all'orientamento degli studenti. Queste fasi rivestono un'importanza fondamentale per la rilevazione dei bisogni formativi e sono propedeutiche alla compilazione del Patto Formativo Individuale.

Nell'ambito dell'istruzione degli adulti, e in particolare per chi opera nei CPIA, grande importanza riveste la fase di "Accoglienza", nella quale deve trovare spazio un'"analisi dei bisogni" dei soggetti sulla cui base avviare una qualche forma di negoziazione del percorso di istruzione e formazione (O.M. 455, Linee Guida DPR 263/2012). Tale fase, infatti, si configura come un "processo" che coinvolge docenti e adulti interessati e ha come risultante il "patto formativo". In tal senso, dovrà essere finalizzata ad impegnare gli iscritti in un lavoro di riflessione sulle proprie motivazioni, sui



propri bisogni e capacità mettendo a fuoco difficoltà e ricercando soluzioni e, soprattutto, assumendo un atteggiamento più attivo e responsabile nella gestione dei percorsi di apprendimento. Tuttavia, è evidente che per degli adulti che rientrano in formazione sia molto difficile definire ed esprimere i propri bisogni. È necessario, pertanto, aiutarli a superare paure e incertezze (alle quali spesso contribuisce il ricordo delle esperienze scolastiche precedenti) attraverso un lavoro/percorso di analisi finalizzato alla costruzione di “modelli di competenze”. In sostanza, qualunque proposta di formazione non può prescindere da questa domanda fondamentale: cosa si vuole essere in grado di compiere, quali capacità sviluppare, quali saperi e saper fare, e a che livello? Si tratta, cioè, come dice Maurizio Lichtner, di avviare “un’esplorazione metacognitiva” intesa come riflessione sulle proprie difficoltà di apprendimento, sulle ragioni di tale difficoltà e sulla consapevolezza della necessità di passare da comportamenti a-strategici, irriflessi, a comportamenti riflessivi e strategici” [Calaminici).

L'accoglienza può essere considerata come un processo andragogico attraverso cui sono garantite a quanti si rivolgono alle Sedi del CPIA Lecce l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione. Tale processo diventa parte integrante dell'attività didattica ed è affidato a personale qualificato che opera all'interno della Sede. Gli adulti, i giovani e gli stranieri che affluiscono al CPIA sono un pubblico assai eterogeneo, che porta esperienze, esigenze e competenze a loro volta assai differenziate. Riconoscerle, per predisporre percorsi didattici adeguati, fa parte dell'accoglienza e dell'orientamento. Inoltre, sempre a proposito di eterogeneità, è utile ricordare che ogni adulto ha un proprio stile di apprendimento, relativo anche alle esperienze formative pregresse, e che il contesto socioculturale in cui è inserito stimola bisogni di rinnovamento, di continua messa a prova di ciò che si è divenuti.

Gli adulti, per quanto autonomi nelle diverse sfere della loro vita, hanno bisogno di rinforzo della motivazione, sostegno all'apprendimento e di guida al nuovo percorso di formazione, da qui l'importanza del colloquio individuale come primo ma fondamentale passo per la costruzione di un percorso formativo. A questo proposito si sottolinea che l'accoglienza all'interno della Sede non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche bensì una pratica continua, poiché i flussi di utenza interessano l'intero anno. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

Sulla base di quanto evidenziato in precedenza, il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto formativo Individuale definito previo il



riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti, che si riunisce almeno due volte l'anno:

1. Al termine della prima fase di accoglienza ed orientamento
2. In itinere, e su richiesta delle sottocommissioni, per l'aggiornamento del Patto formativo

La Commissione può, inoltre, avvalersi senza nuovi o maggiori oneri, di mediatori linguistico-culturali, di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore.

Previa richiesta scritta dello studente (in allegato) le sottocommissioni, consigli di livello, istruiscono il relativo dossier da presentare alla commissione, che decide quali e quanti crediti concedere sulla base della documentazione prodotta. È facoltà esclusiva della commissione, richiedere la somministrazione di appositi test utili alla verifica delle competenze non-formali e/o informali in possesso del richiedente.

Tali test, che possono anche prendere la forma di colloqui o di prove pratiche, vengono somministrati dalle sottocommissioni.

Il procedimento termina con la stesura del patto formativo individuale ad opera delle sottocommissioni.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

La declinazione dei risultati ricalca quanto indicato nel [DECRETO 12 marzo 2015](#) contenente le "Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti" che ha fornito ai CPIA nazionali un quadro delle competenze, conoscenze e abilità, diviso per UDA e UD per i Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana (QCER) e per UDA e Assi culturali per i Percorsi di Primo Livello (Primo e Secondo Periodo didattico). Pertanto la scuola nella sua offerta formativa si attiene ai quadri e alle indicazioni contenute nel suddetto decreto.



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 LECCE

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 LECCE LEMM31000R (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CARCERE GIUDIZIARIO LEMM70701D



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto ministeriale n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica dichiara che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali



vigenti.

Approfondimento

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".



Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue, avviene in maniera trasversale e rientra all'interno delle attività programmate in tutti gli assi disciplinari (200 ore Alfabetizzazione; 400 ore Primo Periodo, 825 ore Secondo Periodo); pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In caso di necessità, data la natura flessibile dell'Istituzione CPIA, ci potranno essere delle variazioni che prevedano un docente designato che svolga gran parte del monte ore, su tematiche comunque trasversali. In ogni consiglio di livello il docente coordinatore (o altro docente designato) ha il compito di acquisire tutti gli elementi conoscitivi necessari e di formulare la proposta di voto espresso in decimi in sede di scrutinio.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della



convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegato B - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento



critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni



contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Allegati:

Curricolo di educazione civica CPIA LECCE (1) (2).pdf



Curricolo di Istituto

CPIA 1 LECCE

Curricolo di scuola

Il CPIA Lecce, allo scopo di dare piena attuazione alle misure contenute nell'art 1, comma 7, lettera a e successive della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha predisposto un'offerta formativa basata sulla progettazione dei curricoli per competenze organizzati in unità di apprendimento; il patto formativo individuale e la formazione a distanza ne costituiscono le fondamenta. Ogni ordine di scuola ha una sua progettazione di base che corrisponde a pieno alle richieste normative indicate all'interno delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (DM 266 del 12 marzo 2015). Non si tratta però di strumenti poco flessibili, anzi. Il CPIA Lecce offre un'offerta formativa realmente vicina ai bisogni della variegata utenza che popola il mondo dell'istruzione per adulti. Un'utenza multi-etnica e multiculturale, eterogenea sia dal punto di vista anagrafico sia da quello della scolarizzazione pregressa, con un unico grande bisogno: quello di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni.

Il curriculum, in questo senso, si presenta come una proposta operativa rivolta ai docenti dell'istruzione per adulti, come uno strumento di lavoro strutturato, ma al contempo flessibile e modificabile nelle sue parti e nei suoi contenuti costitutivi. Si tratta di un curriculum che comprende tutti i risultati di apprendimento previsti dalla normativa sui CPIA, organizzati lungo l'arco di varie unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari ed eventualmente imperniati su una macro-tematica di fondo.

L'obiettivo principale del curriculum è quello di rendere gli allievi protagonisti dei processi di apprendimento e di accompagnarli lungo un percorso di formazione che sia realmente motivante, sfidante e capace di promuovere le competenze, disciplinari e di cittadinanza, necessarie a soddisfare le richieste della società e del mondo lavorativo.



D'altra parte, tuttavia, un curricolo non deve limitarsi esclusivamente alla promozione di competenze utili al mondo del lavoro, ma deve anche educare al confronto con l'altro e al rispetto della diversità culturale, e puntare soprattutto alla formazione di un cittadino dotato di senso civico e di pensiero critico. In questo percorso, poi, non vanno di certo sottovalutate le conoscenze e le abilità disciplinari, visto che non è possibile attivare competenze senza l'acquisizione di conoscenze e di abilità. Sono queste ultime, infatti, gli ingredienti di un sapere agito e consapevole, versatile e trasferibile in diversi ambiti sociali, lavorativi, di studio e di crescita personale.

Secondo quest'ottica, il curricolo finisce per rappresentare un'opportunità di costruzione attiva del sapere da parte degli studenti, nell'ambito di una scuola che si fa luogo di incontro tra identità e culture diverse e, contemporaneamente, presidio di inclusione e di integrazione socio-culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una



consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.

Pertanto, “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva” (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017*).

L'insegnamento dell'Educazione Civica è di 33 ore annue, avviene in maniera trasversale e verticale e rientra all'interno delle attività programmate in tutti gli assi disciplinari (200 ore Alfabetizzazione; 400 ore Primo Periodo, 825 ore Secondo Periodo); pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In caso di necessità, data la natura flessibile dell'Istituzione CPIA, ci potranno essere delle variazioni che prevedano un docente designato che svolga gran parte del monte ore, su tematiche comunque trasversali. In ogni consiglio di livello il docente coordinatore (o altro docente designato) ha il compito di acquisire tutti gli elementi conoscitivi necessari e di formulare la proposta di voto espresso in decimi in sede di scrutinio.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto



sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.



Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegato B - Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica

L’alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l’attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l’identità digitale da un’identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare



attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza



delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il suo vissuto, la sua storia e il suo progetto di vita. La didattica per competenze parte dalla consapevolezza che solo la simulazione della realtà in cui l'allievo è calato può portare quest'ultimo alla consapevolezza del suo saper essere e saper fare quindi da un punto di vista strettamente metodologico-didattico il nuovo assetto organizzativo esige una programmazione legata per UDA legata alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa "agire" con quelle competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare un'azione di sostegno che apra la porta alle consapevolezze individuali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) è garantita attraverso la proposta di attività curriculari e di arricchimento dell'offerta formativa. Tutti i progetti curriculari ed extracurriculari del CPIA Lecce tendono al consolidamento o potenziamento delle otto competenze attraverso l'attivazioni di percorsi specifici per ciascuna competenza.

Utilizzo della quota di autonomia



L'utenza adulta che rientra in formazione attraverso corsi che conducano naturalmente al titolo conclusivo dei percorsi di istruzione di primo livello, necessita che il CPIA utilizzi tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge (già dal DPR 275/99, poi dai diversi decreti sull'Istruzione degli adulti, in particolare il DPR 263/2012, e da ultimo dal comma 3 della Legge 107). Infatti i modelli e i quadri orari previsti dalla Legge devono essere considerati strumenti a servizio dell'utenza in un'ottica di personificazione dei percorsi. Dato il tipo di utenza (adulti lavoratori e disoccupati; minorenni; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali, ecc.) a cui il CPIA è tenuto a dare una risposta concreta la flessibilità deve riguardare tanto l'aspetto del tempo scuola, quanto i modelli e i quadri orari.



Attività di FAD

La fruizione a distanza (D.P.R. 263 29/10/2012) costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico. Il CPIA Lecce ospita nella sua piattaforma Moodle la FaD di altri CPIA e scuole di secondo livello appartenenti alla rete territoriale. È in fase di installazione, sulla piattaforma istituzionale cpialecce.edu.it, la nuova versione del software in oggetto, che consentirà una migliore fruizione dei contenuti anche e soprattutto con i dispositivi mobili sui quali potrà essere installata un'apposita applicazione.

ACCERTAMENTO DELLE ATTIVITA' IN FAD

La FAD è facoltativa per gli studenti ma rientra tra gli obblighi di servizio per i docenti (DPR 29 ottobre 2012, n. 263 art. 4, comma 9, lettera c).

Ai fini dell'accertamento delle attività svolte nell'ambito della Formazione a Distanza, è necessario predisporre delle verifiche di fine UDA utili per accertarne il superamento.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI UGENTO

L'offerta formativa della sede di Ugento è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta varia con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze digitali, di quelle linguistiche, della robotica e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	DALL'ANNUNCIO DI AFFITTO AL CONTRATTO DI LOCAZIONE	Durata: 5 ore	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZE DIGITALI;	DOCENTI DLE CDL	ALFABETIZZAZIONE A2 IN ITINERE
UGENTO	I MESTIERI DELLA TRADIZIONE	Durata: 13 ore	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DOCENTI DEL CDL	CLASSI PRIMO PERIODO IN ITINERE
	ANTICHI MESTIERI SUL WEB	Durata 16 ore	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE DIGITALI	DOCENTI DEL CDL	CLASSI SECONDO PERIODO IN ITINERE
UGENTO	ICDL BASE	N. 30 ORE PER MODULO; TOT. N. 120	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

					PERIODO
					· CORSISTI ESTERNI
	ICDL FULL STANDARD	N. 30 ORE PER MODULO; TOT. N. 210	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	ECDL e-Citizen	N. 30 ORE	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	ICDL APP4JOB - DIGITAL MARKETING	N. 30 ORE	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
UGENTO	ICDL E4JOB - CULTURA DIGITALE PER IL LAVORO	N. 30 ORE	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

ICDL ROBOTICS	N.30 ORE	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
ICDL COMPUTING	N.30 ORE	COMPETENZE DIGITALI	GREGORI PIERLUIGI	· ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
BUSINESS ENGLISH	N.30 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	QUARTA SERENA	· SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
LINGUA INGLESE LIV. A2	N.30 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	QUARTA SERENA	· PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
LINGUA INGLESE LIV. B1	N.60 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	QUARTA SERENA	· SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
CORSO DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE	N. 40 ORE	COMPETENZA MATEMATICA E BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	PALESE ALVARO	TUTTI



● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI LECCE

La sede di Lecce ha elaborato la sua offerta formativa partendo dai bisogni reali del territorio. Essendo la sede che vanta un maggior numero di studenti e studentesse stranieri, l'offerta prevede anche percorsi di cittadinanza attiva e di educazione alla pace, oltre che recupero e sviluppo delle competenze digitale e linguistiche. In allegato l'Offerta Formativa dettagliata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento degli esiti nelle competenze di base. Maggiore integrazione socio-culturale attraverso percorsi di accoglienza volti a valorizzare le individualità come parti di un'unica comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

LECCE	AUTOBIOGRAFIA DIGITALE (LABORATORIO LINGUISTICO-INFORMATICO)	4-5 ORE SETTIMANALI PER TUTTO L'ANNO	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE; COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZE DIGITALI;	DE LUCA MATERA	PRIMO PERIODO
	LE VIE DELLA STORIA: CONOSCERE IL TERRITORIO	2 ORE SETTIMANALI PER TUTTO L'ANNO	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DE LUCA	PRIMO PERIODO
	CINEFORUM TEMATICO CON DIBATTITO: IL MONDO DEL LAVORO	4 ORE AL MESE	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DOCENTI DI LETTERE DOCENTI DI SCIENZE-TECNOLOGIA	PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

LECCE	CORSO B1	A PARTIRE DA 60 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZA MULTILINGUISTICA	ALFABETIZZATORI ABILITATI	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	CORSO B1 CITTADINANZA	A PARTIRE DA 60 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZA MULTILINGUISTICA	ALFABETIZZATORI ABILITATI	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	CORSO PRE_ALFABETIZZAZIONE	A PARTIRE DA 60 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZA MULTILINGUISTICA	ALFABETIZZATORI ABILITATI	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	A PARTIRE DA 30 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE DIGITALI	DOCENTI DI TECNOLOGIA	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

					<ul style="list-style-type: none">· SECONDO PERIODO· CORSISTI ESTERNI
	IL MONDO IN CLASSE	DURATA 30 ORE	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DOCENTE DI LINGUE	PRIMO PERIODO <ul style="list-style-type: none">· SECONDO PERIODO· CORSISTI ESTERNI
	ITALIANO PER LA PATENTE.	DURATA 60 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE	DOCENTI DI LETTERE	PRIMO PERIODO <ul style="list-style-type: none">· SECONDO PERIODO· CORSISTI ESTERNI



--	--	--	--	--	--

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI LECCE BORGO SAN NICOLA-CASA CARCERARIA

Per la specificità del contesto e la particolare utenza la SEDE di BSN assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria ed i Responsabili dell'Area Trattamentale, a causa dei vincoli dettati dal contesto ospitante. A seguito della fase di accoglienza sono emersi diversi bisogni educativi e sociali afferenti alla sfera personale dell'utenza, per cui l'offerta formativa aderisce all'analisi effettuata. In allegato la progettazione in dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base negli esiti. Maggiore consapevolezza di sé nello sviluppo di un progetto personale di reinserimento.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI
	PROFUMI IN CUCINA: IDENTITÀ E MULTICULTURALITÀ	Durata: 5 ore PER	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in	DOCENTI INTERNI	ALFABETIZZAZION A2 PRIMO PERIODO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

LECCE BORGIO SAN NICOLA		CLASSE	percorsi di L2; IN MATERIA DI CITTADINANZA		SECONDO PERIODO IN ITINERE
SEDE CARCERARIA	DIFFERENZIAMOCI	Durata: 13 ore	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E IN MATERIA DI CITTADINANZA	D'AMICO RENNA TERBEA	PRIMO PERIODO IN ITINERE
	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	Durata 20 ore PER CLASSE	Potenziamento delle COMPETENZE DIGITALI	DOCENTI DI TECNOLOGIA	PRIMO PERIODO
	LA LINGUA INGLESE PER LA COMUNICAZIONE VIA SKYPE	DURATA IN ITINERE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZE DIGITALI	LONGO TERBEA	PRIMO PERIODO
	SOS "DOMANDINE" SOPRAVVIVERE ALLA VITA E ALLA	DURATA IN ITINERE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO	FRANCO PELLEGRINO	ALFABETIZZAZION



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	BUROCRAZIA INTERNA		FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZE DIGITALI		
	LIVING PEACE	DURATA IN ITINERE	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	SCORRANO RENNA	PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO
LECCE BORG SAN NICOLA SEDE	PRIMA ALFABETIZZAZIONE	PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LINGUISTICA DEGLI ALLIEVI OFFRIRE SUPPORTO AD ALLIEVI DEBOLMENTE ALFABETIZZATI	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALI, MULTILINGUISTICHE	FRANCO PELLEGRINO	ALFABETIZZAZIONE



CARCERARIA	RACCORDO A2		COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALI. MULTILINGUISTICHE		ALFABETIZZAZION
------------	-------------	--	--	--	-----------------

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI MAGLIE

L'offerta formativa della sede di Maglie è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta varia con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze digitali, di quelle linguistiche e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI
------	--------	--------------------------------	-------------------------	---	---------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

MAGLIE	LE NORME ITALIANE PER GLI STRANIERI	DURATA: 10 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZE DIGITALI; IN MATERIA DI CITTADINANZA	DOCENTI INTERNI ESPERTO ESTERNO: AVVOCATO	ALFABETIZZAZIONE A2 PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO IN ITINERE
	LABORATORIO DI ASSOCIAZIONE GRAFICO-LINGUISTICA	DURATA: 30 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DOCENTI ALFABETIZZATORI	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO
	LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	DURATA 30 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE in percorsi di L2;;		ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO
	EDUCAZIONE STRADALE	DURATA 20 ORE	Potenziamento della COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	DOCENTI DI TECNOLOGIA	PRIMO PERIODO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	SICUREZZA SUL LAVORO	DURATA 20 ORE	COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	DOCENTI DI TECNOLOGIA	
	LABORATORIO ARTISTICO	DURATA 20 ORE	COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	DOCENTI DI STORIA ESPERTI ESTERNI	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO
	LABORATORIO DI PRIMO SOCCORSO	DURATA 20 ORE		DOCENTE DI SCIENZE	
	MAGLIEECDL	N. 60 ORE PER 7 MODULI	COMPETENZE DIGITALI	AGROSÌ PAMPO	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNI
	CORSO DI	N. 30 ORE	COMPETENZE	ROMANO	PRIMO PERIODO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	SCRITTURA CREATIVA		ALFABETICO FUNZIONALI;		SECONDO PERIODO · CORSISTI EST
	LABORATORIO DI APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, PREPARAZIONE ALL'ESAME DI B1	N. 30 ORE	COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E ALFABETICO FUNZIONALE	DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI EST
	LINGUA INGLESE LIV.A1	N.30 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA E ALFABETICO FUNZIONALE	VERGARI	· PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO · CORSISTI EST
	LINGUA INGLESE LIV. A2	N.30 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	VERGARI	· PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI EST
	LINGUA INGLESE LIV. B1	N.30 ORE	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	VERGARI	· SECONDO PERIODO · CORSISTI EST



--	--	--	--	--	--

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI TREPUIZZI

L'offerta formativa della sede di Trepuzzi è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta varia con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze scientifico tecnologiche e logico-matematiche, di quelle linguistiche, e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI	FIN E PR
------	--------	--------------------------------	-------------------------	--	---------------------------	----------------



TREPUZZI	IL GIARDINO DEI SENSI	DURATA 30 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	LEUCI LORUSSO VESE	ALFABETIZZAZIONE A2 PRIMO PERIODO	MA GI
	LA VIE EN ROSE	DURATA: 15 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA	DEL COCO VESE	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	DR UN PC
	NOI SCRIVIAMO SUI MURI	DURATA 20 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA	VESE DEL COCO LORUSSO	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	ES CA FA
	IL PIANETA CHE RESPIRA	DURATA 30 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZE DIGITALI	LORUSSO	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	ERIF PIA
	UN MONDO	DURATA 20	Potenziamento delle	LEUCI	CORSISTI ESTERNI	



	FATTO DI API	ORE	COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZA MATEMATICA E BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	LORUSSO TURRISI ANDREA ESPERTO ESTERNO		RE AL
--	-----------------	-----	--	--	--	----------

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI GALLIPOLI

L'offerta formativa della sede di Gallipoli è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta varia con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze digitali, di quelle linguistiche, e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento



SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI	FIN E PR
TREPUZZI	IL GIARDINO DEI SENSI	DURATA 30 ORE	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO-FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZA BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	LEUCI LORUSSO VESE	ALFABETIZZAZIONE A2 PRIMO PERIODO	RE MA GI
	LA VIE EN ROSE	DURATA: 15 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA	DEL COCO VESE	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	DR UN PO
	NOI SCRIVIAMO SUI MURI	DURATA 20 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA	VESE DEL COCO LORUSSO	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	ES CA FA



	IL PIANETA CHE RESPIRA	DURATA 30 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZE DIGITALI	LORUSSO	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO	PIA
	UN MONDO FATTO DI API	DURATA 20 ORE	Potenziamento delle COMPETENZE ALFABETICO FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA; COMPETENZA MATEMATICA E BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	LEUCI LORUSSO TURRISI ANDREA ESPERTO ESTERNO	CORSISTI ESTERNI	RE AL

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI TRICASE

L'offerta formativa della sede di Tricase è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta atta alla valorizzazione dei mestieri del territorio per il potenziamento delle competenze linguistiche, di consapevolezza culturale e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI
------	--------	-----------------------------	-------------------------	--------------------------------------	---------------------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

TRICASE	ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO	PERCORSO PLURIDISCIPLINARE (UDA) Durata: 2 ORE AM 2 ORE-PM	Potenziamento della COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZE DIGITALI; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Marzano Vito Santo Ferraro Carmela Zecca Gina Quarta Luciano Martonucci Ernesto La greca Valentina Ciurlia GianLuigi Collaboratore scolastico Collaboratori di associazioni Tecnici comunali Esperti museali Studiosi del territorio Associazioni del territorio Museo provinciale Gruppi educativi-sociali Ufficio tecnico comunale	ALFABETIZZAZ A2 PRIMO PERIO SECONDO PERIODO
	LAVORAZIONE	DUE ORE	Potenziamento della	DOCENTI	.



TRICASE	DELLA TERRACOTTA	SETTIMANALI DA DICEMBRE 2022 A MAGGIO 2023	COMPETENZA ALFABETICO- FUNZIONALE in percorsi di L2; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	ESPERTO DELLA LAVORAZIONE DELLA TERRACOTTA	ALFABETIZZAZIONE · PRIMO PERIODO · SECONDO PERIODO · CORSISTI ESTERNE

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI GALATINA

L'offerta formativa della sede di Galatina è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta varia con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze digitali e tecnico-scientifiche, di quelle linguistiche, delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE ORE PREVISTE	COMPETENZE coinvolte	DOCENTI COINVOLTI RISORSE ESTERNE	DESTINATARI E TEMPI
GALATINA	A PATTO DI CORRESPONSABILITA'	DURATAV10 ORE PER CLASSE	Potenziamento della COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; MULTILINGUISTICA; ALFABETICO FUNZIONALE	TUTTI	ALFABETIZZAZIONE PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO IN FASE DI ACCOGLIENZA
	"TEMATIZZATI CINEAMATORI": LEGGERE IL MONDO CONTEMPORANEO ATTRAVERSO I FILM	DURATA: 30 ORE	Potenziamento della COMPETENZA IMPRENDITORIALE	LETTERE	PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO
	TUTTI AL LAVORO....NEL BENESSERE COMUNE	AGENDA 2030 E I SUOI GOAL: ESSERE SOSTENIBILI INTERDISCIPLINARE CON DURATA ANNUALE	Potenziamento di tutte le COMPETENZE CHIAVE	TUTTI I DOCENTI DEL CDL	PRIMO PERIODO SECONDO PERIODO
GALATINA	L'INGLESE PER HOSTING AND BEB 1	COMUNICAZIONE BASE PER Hosting and BeB	Potenziamento delle COMPETENZE MULTILINGUISTICHE	DOCENTE DI LINGUE	CORSISTI ES



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		DURATA 20 ORE			
L'INGLESE PER IL CUSTOMER CARE 1	COMUNICAZIONE BASE per Il servizio clienti in ambito enogastronomico	Potenziamento delle COMPETENZE MULTILINGUISTICHE	DOCENTE DI LINGUE	CORSISTI ES	
	DURATA 20 ORE				
L'INGLESE PER LA RISTORAZIONE 1	COMUNICAZIONE BASE per la Ristorazione: camerieri e accoglienza.	Potenziamento delle COMPETENZE MULTILINGUISTICHE	DOCENTE DI LINGUE	CORSISTI ES	
	DURATA 20 ORE				
INFORMATICA DI BASE PER IL BACK OFFICE 1		COMPETENZE DIGITALI	DOCENTE DI TECNOLOGIA	CORSISTI ES	
	DURATA 10 ORE				
INFORMATICA DI BASE PER AVVIAMENTO ALL'E-COMMERCE 1		COMPETEENZE DIGITALI	DOCENTE DI TECNOLOGIA	CORSISTI ES	
	DURATA 10 ORE				
STORYTELLING DEL PRODOTTO 1	TECNICHE AGRONOMICHE INNOVATIVE; METODI DI PRODUZIONE E	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE,	DOCENTE DI TECNOLOGIA	CORSISTI ES	



		TRASFORMAZIONE; CARATTERISTICHE E PROPRIETÀ NUTRIZIONALI DI PRODOTTI TIPICI ENOGASTRONOMICI. DURATA 20 ORE	TECNOLOGIE E INGEGNERIA		
	STPRITELLING DEL PRODOTTO 2	STORIA DEL PRODOTTO E DEL SUO TERRITORIO; RACCONTO DELLA PROPRIA AZIENDA; RACCONTO DEL PROPRIO PRODOTTO. DURATA 20 ORE	COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE; COMPETENZA DIGITALE;	DOCENTE DI LETTERE	CORSISTI ES

● OFFERTA FORMATIVA DELLA SEDE DI NARDO'

L'offerta formativa della sede di Nardo' è stata elaborata in base ad un'analisi dettagliata dei bisogni del territorio di riferimento. La sede presenta un'offerta con particolare attenzione alle aree di recupero e sviluppo delle competenze linguistiche, e delle competenze di cittadinanza attiva. In allegato tutta la progettazione presentata nel dettaglio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Innalzamento negli esiti del livello di competenze di base. Maggiore coinvolgimento della popolazione scolastica alla vita della scuola intesa come attore fondamentale del territorio. Ri-orientamento, orientamento e sviluppo delle competenze di soft skills per il successo professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

SEDE	TITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZE	DOCENTI	DESTINATARI
------	--------	-------------	------------	---------	-------------



		ORE PREVISTE	coinvolte	COINVOLTI RISORSE ESTERNE	E TEMPI
NARDO'	VIVI.....AMO L'AMBIENTE	PERCORSO PLURIDISCIPLINARE	Potenziamento della COMPETENZE CHIAVE E SOPRATTUTTO IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTI	SP NARDO' INTEGRATO CO MOCCIA
			Potenziamento della COMPETENZA IMPRENDITORIALE		

● RACCONTARSI CON IL CINEMA

Il progetto mira all'implementazione delle competenze di base e alla conoscenza del linguaggio del cinema e multimediale in ambito di formazione attraverso la realizzazione di un lungometraggio strutturato in quattro episodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base e orientamento lavorativo verso le professioni cinematografiche

Destinatari

Gruppi classe

● FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO

Acquisto banca dati mlol (oltre 2.000.000 di risorse: libri, riviste, ecc.) ad accesso riservato degli utenti della biblioteca scolastica. Laboratori di lettura e di scrittura. Interventi di catalogazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base in esiti soprattutto per quanto riguarda la competenza chiave di comunicazione alfabetico funzionale.

Destinatari

Gruppi classe

● **BIBLIOTECHE E COMUNITA'**

Il progetto prevede di collaborare con alcune biblioteche presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di incrementare i pubblici (utenti) attraverso l'esperienza della lettura condivisa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base in particolare della competenza alfabetico-funzionale.

Destinatari

Altro

● SOCIALITAS PON FSE

PON FSE Avviso Pubblico 33956 del 18/05/2022. Si Tratta della seconda edizione del PON Piano Estate 21-22. Il progetto prevede lo sviluppo di 14 moduli didattici per il



consolidamento/potenziamento delle competenze di base e di alcune competenze professionali. L'obiettivo del progetto è anche quello di migliorare la socializzazione, dopo l'isolamento da Covid-19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base negli esiti.

Destinatari

Gruppi classe

● CUCINA ARTIGIANALE

Il corso ha lo scopo di trasmettere antichi saperi e nuovi approcci di un mestiere che è arte e che necessita di competenze, studio, ricerca e tanta passione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avviamento alla professione

● MANUTENTORE DEL VERDE

Il corso è finalizzato alla formazione di persone che intendono avviare o proseguire l'attività di manutentore del verde nel rispetto delle normative vigenti (art. 12 della L.154/2016 e DGR n. 206 del 03/05/2018). Permette di occuparsi dell'allestimento, della sistemazione e della manutenzione di aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati, attraverso l'uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici. Il corso è obbligatorio per: - le persone che intendono avviare l'attività di manutentore del verde, ma che non hanno un titolo di studio coerente all'attività di manutentore del verde; disoccupati e inoccupati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Attestato di partecipazione al corso

Destinatari

Altro

● PROGETTO GOAL :GIOVANI ORIENTAMENTO AUTODETERMINAZIONE LAVORO

Il progetto G.O.A.L. nasce da un concetto ampio di RETE intesa tra territori e tra risorse umane e materiali. Lo scopo è condurre i Giovani, con azioni di Orientamento, all'Autodeterminazione e alla realizzazione in un Lavoro ad hoc. Il Progetto è sviluppato da un raggruppamento costituito da 24 Partner, con capofila il CPIA LECCE per il compimento degli studi e la promozione di azioni di accompagnamento finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo generale del progetto è prevenire e combattere la dispersione scolastica, il disagio giovanile e i fenomeni di devianza sociale (criminalità, marginalità e dipendenze), in un'ottica motivazionale degli studenti e delle loro famiglie. Tale obiettivo può essere conseguito supportando l'iter scolastico, sperimentando modelli di promozione di cittadinanza attiva e legalità, in modo che gli studenti raggiungano maggiore consapevolezza delle loro attitudini e capacità attraverso percorsi motivazionali, creativi e di consulenza che fungano da supporto per la loro formazione e il loro futuro orientamento al lavoro. Una migliore consapevolezza delle relative prospettive permetterà ai giovani destinatari e alle loro famiglie di sentirsi parte del processo di sviluppo della comunità di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento e riorientamento scolastico efficace. Innalzamento competenze di base per la lotta alla dispersione scolastica e contro le povertà educative.

● 2 PERCORSI GARANZIA Percorsi Garanzia competenze base: linguistiche, digitali, cittadinanza

I Percorsi di Garanzia delle Competenze (di seguito PdGC), previsti dal Piano Nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta, recepito al § 4.4 del documento "Implementazione in Italia della Raccomandazione del Consiglio Percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti - Rapporto ai sensi del Punto 16 della Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 (2016/C 484/01)", rappresentano interventi di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze di base



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITAL CPIA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL CPIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIGITAL CPIA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Il riconoscimento dei crediti in ingresso avviene tramite l'individuazione delle competenze formali, non formali e informali possedute dall'adulto e riconducibili ad una o più competenze previste nel percorso didattico richiesto. Le procedure e gli strumenti adottati sono: l'intervista di accoglienza e orientamento; la raccolta dei titoli posseduti; la successiva compilazione del dossier; l'esito delle prove.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun corsista. Osservazione e misurazione devono tendere a identificare i progressi e gli obiettivi collocabili nell'area di sviluppo prossimale di ciascuno studente in relazione ai traguardi attesi. La valutazione è formativa e sommativa e consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione tiene conto dei seguenti aspetti: conoscenza degli argomenti, capacità di analisi, capacità di mettere in relazione fenomeni diversi, conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline e capacità critica. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate sono valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche. I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti. Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche anche in ambiente digitale adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo
- esercizi/esercitazioni;
- elaborati scritti o multimediali;
- produzioni scritte (ed es. componimento libero);
- problem solving;
- prove strutturate e semi-strutturate (a risposta multipla, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- colloqui;
- simulazioni;
- role play.

Le verifiche sono effettuate anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma Moodle con attività



funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissato. Inoltre, le UDA prevedono lo svolgimento di compiti di realtà la cui valutazione viene effettuata attraverso rubriche di valutazione e griglie di osservazione costruite in base alle competenze agite nei compiti assegnati. Sulla base della programmazione per competenze, sono state realizzate delle rubriche di valutazione, che, a partire da una descrizione olistica delle competenze disciplinari e trasversali, definiscono criteri e scale di livello utili ai fini della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse e capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;
- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UdA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente.

La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti considerano anche i seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo. In modo particolare nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico si adottano i seguenti criteri:

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Preliminarmente, i docenti, che hanno svolto le attività di insegnamento previste dal Patto formativo, devono accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. Linee Guida, 3.2) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP). Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12).

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Il Collegio Docenti del CPIA Lecce ha deliberato le seguenti deroghe:

1. Deroga per motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) documentata attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;
2. Deroga per motivi di lavoro (motivi di lavoro straordinari comprovati per mezzo di certificazione del datore di lavoro)
 - Verificare la possibilità di accedere alla valutazione in tutte le materie.
L'impossibilità di valutare l'apprendimento dello studente in una o più materie, comporta l'automatica non ammissione all'esame di fine ciclo.
 - Disporre l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato mediante la verifica dell'acquisizione dei livelli di apprendimento relativi agli assi culturali così come declinati dalle Linee Guida di cui al Decreto 12 marzo 2015. La mancata o parziale acquisizione di tali livelli può comportare la non ammissione all'esame. In questo caso la deliberata motivazione deve essere assunta, a maggioranza, dal



consiglio di classe;

- Formulare il giudizio di idoneità espresso in decimi senza frazioni decimali:

Livello iniziale non raggiunto < 6;

Livello Iniziale = 6; Livello Base = 7; Livello Intermedio = 8; Livello Avanzato = 9/10

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami di Stato è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe (art. 7, comma 1, lettera a), DPR 263/12) presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello sia nell'ambito di tutto il CPIA.

Preliminarmente, i docenti, che hanno svolto le attività di insegnamento previste dal Patto formativo, devono accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. Linee Guida, 3.2) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) ai fini dell'ammissione all'esame di Stato. Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore complessivo sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12).

Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Il Collegio Docenti del CPIA Lecce ha delib3. Deroga per motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) documentata attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;

4. Deroga per motivi di lavoro (motivi di lavoro straordinari comprovati per mezzo di certificazione del datore di lavoro)

N.B. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe, che le verbalizza)

Successivamente i docenti che hanno svolto le attività di insegnamento previste dal Patto formativo individuale, devono:

- Verificare la possibilità di accedere alla valutazione in tutte le materie. L'impossibilità di valutare l'apprendimento dello studente in una o più materie, comporta l'automatica non ammissione



all'esame di fine ciclo.

dell'acquisizione dei livelli di apprendimento relativi agli assi culturali così come declinati dalle Linee Guida di cui al Decreto 12 marzo 2015. La mancata o parziale acquisizione di tali livelli può comportare la non ammissione all'esame. In questo caso la deliberata motivazione deve essere assunta, a maggioranza, dal consiglio di classe;

- Formulare il giudizio di idoneità espresso in decimi senza frazioni decimali. A tal fine il CPIA di Lecce adotta la corrispondenza suggerita dalla CM n. 9 del 03/11/2017:

Livello Iniziale = 6; Livello Base = 7; Livello Intermedio= 8; Livello Avanzato= 9/10;

- Individuare l'asse culturale oggetto della prima prova scritta (asse dei linguaggi o asse storico-sociale).

. Presso ciascun CPIA è costituita una commissione d'esame, composta d'ufficio da tutti i docenti che insegnano nei gruppi di livello del primo periodo didattico.

1. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto al CPIA medesimo.

2. In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, appartenente al ruolo della scuola secondaria.

3. La riunione preliminare, da tenersi di norma nel primo giorno non festivo precedente l'inizio delle prove scritte, è dedicata alla predisposizione di tutti gli adempimenti necessari per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di esame. Tutte le attività relative allo svolgimento degli esami sono debitamente verbalizzate.

4. In particolare, il presidente dà comunicazione della costituzione delle sottocommissioni, corrispondenti ai vari gruppi di livello del primo periodo didattico, e dell'eventuale nomina dei vicepresidenti.

5. Nella riunione preliminare, tra l'altro, viene esaminata la documentazione prodotta dai consigli di classe nella fase di Ammissione all'esame di Stato (cfr.

§ 1) e scelta la tipologia di ciascuna prova, privilegiando quella più funzionale alla specificità dell'utenza adulta, più coerente con il percorso di studio personalizzato del candidato adulto e più idonea ad un accertamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente come declinate nei risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello, La commissione e la sottocommissione normativa vigente in materia di esame conclusivo del primo ciclo, per quanto non disposto dalla presente circolare.

L'esito dello scrutinio deve essere pubblicato sul sito istituzionale del CPIA e affisso all'albo dei punti di erogazione del CPIA, sedi degli esami, con l'indicazione di "Ammesso" e voto di idoneità o "Non ammesso". In quest'ultimo caso l'adulto o i genitori, nel caso di minori, i CPIA devono utilizzare



idonee modalità di comunicazione preventiva.

Per l'ammissione agli esami non è prevista la partecipazione alle prove nazionali INVALSI.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Un processo inclusivo riguarda la comunità nel suo complesso e si prefigge la rimozione di tutte le barriere sociali, economiche e politiche che possono ostacolare l'apprendimento di ogni studente e non solo degli allievi con bisogni educativi speciali.

I Centri Provinciali dell'istruzione per gli Adulti (CPIA) sono per definizione e vocazione un'istituzione scolastica i cui obiettivi principali sono l'inclusività e l'integrazione. Una realtà come quella del CPIA si differenzia sicuramente da altri contesti scolastici, essendo questa complessa ed eterogenea, composta da utenti per la maggior parte stranieri, giovani adulti e adulti.

Afferiscono infatti al CPIA sia studenti adulti sia minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. In particolare, l'utenza del CPIA Lecce comprende anche un numero rilevante di minori e di minori non accompagnati che sono inseriti presso varie Comunità oltre agli allievi detenuti presso la Casa Circondariale di Borgo san Nicola.

In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilievo l'attenzione alle pratiche di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.

Occorre rilevare che, a tutt'oggi, per l'individuazione di particolari bisogni educativi in studenti adulti non parlanti italiano, mancano strumenti diagnostici validati attraverso i quali poter sviluppare successivamente una progettualità specifica in relazione all'area indagata.

Il CPIA1 Lecce applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente con "bisogni educativi speciali", prendendo in considerazione la possibilità che durante il percorso scolastico ogni persona possa esprimere bisogni, disagi, disabilità temporanei o permanenti. Essendo la quasi totalità degli studenti che seguono i corsi istituzionali maggiorenni e stranieri, essi non presentano di solito certificazioni di disturbi specifici di apprendimento né altra documentazione che attesti una disabilità; tuttavia, è facile comprendere come molti di loro possano essere portatori di bisogni educativi speciali, trovandosi generalmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Per rispondere a questi bisogni, ogni scuola è tenuta a organizzare tutti gli interventi necessari e a predisporre gli strumenti utili su tale fronte, a partire dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nota MIUR del 22 novembre 2013, prot. n. 2563, distinguendo tra "ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento", specifica che la scuola può intervenire nella personalizzazione dei percorsi in tanti modi diversi, informali o strutturati e che, pertanto, "la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico, con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato". La medesima nota stabilisce che "il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento". Quanto richiamato mette in chiaro che il Piano Didattico Personalizzato per i Bisogni Educativi Speciali non è un documento statico e inamovibile, tantomeno imprescindibile in assenza di certificazione o altra documentazione per la quale corra l'obbligo di redigerlo. È opportuno inoltre ricordare che il PDP, salvo per i casi certificati in base alla L.170/2010 sui DSA, può essere attivato solo su richiesta dello studente maggiorenne o dei genitori/tutori dello studente minorenni. Lo studente maggiorenne, o il tutore/genitore nel caso di allievo minorenni, che lo ritenga può chiedere, nel proprio interesse, che venga attivato o, viceversa, che venga posta fine alla sua realizzazione, anche in corso d'anno scolastico; la sua decisione diventa in tali casi prioritaria. Ciò detto in merito alla formalizzazione o meno del piano personalizzato, la scuola non è comunque esonerata dal porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire il successo formativo degli allievi e può intervenire in modo informale, qualora lo ritenga necessario, applicando le misure dispensative e compensative all'interno della propria progettazione educativa, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. In base alle Linee guida sui DSA del 2011, tale intervento consiste nel dispensare da prestazioni non essenziali, relative ai contenuti/concetti da apprendere,



che risultano difficoltose, ma non migliorano l'apprendimento (misure dispensative) e di autorizzare l'uso di strumenti e strategie che consentono di ridurre le difficoltà in alcune prestazioni senza facilitare il compito (strumenti compensativi); per applicare queste personalizzazioni non serve nessuna autorizzazione esterna o riconoscimento formale. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Dirigente scolastico: - è garante del processo di integrazione dell'allievo/a portatore/portatrice di bisogni educativi speciali; - viene informato dal Coordinatore del gruppo di Livello rispetto agli sviluppi del caso considerato; - convoca e presiede i Consigli di Livello; - vigila sulla qualità dell'insegnamento affinché sia realizzata una didattica inclusiva; - definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; - assicura al proprio istituto il reperimento di ausili (attrezzature e materiale didattico) calibrato sulle reali esigenze dell'allievo/a, così da favorire la sua inclusività, e un positivo clima di classe; - promuove la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli studenti; - convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere. Il Collegio docenti: - delibera il Piano per l'Inclusione; - esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico e condiviso per l'inclusione; - delibera azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; - verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Il Consiglio di Livello: - rileva la presenza di allievi con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; - produce un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psico-didattiche che inducono a individuare come portatori di bisogni educativi speciali allievi non in possesso di certificazione; - informa il Dirigente scolastico della situazione problematica ed effettua un primo incontro con i genitori/il tutore/la comunità di accoglienza (in caso di minori); - definisce gli interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; - progetta e condivide percorsi personalizzati; - predispose e condivide il PDP (L.170/2010) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato, L.104/1992); - individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; - collabora con la famiglia, le associazioni/comunità e il territorio. I docenti: - elaborano e attuano una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione all'interno della scuola; - sensibilizzano la famiglia/il tutore (per i corsisti minorenni) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso; - rilevano i casi di bisogno educativo speciale all'interno della propria classe e ne informano il



Dirigente scolastico; - predispongono laddove necessario un percorso personalizzato applicando le misure compensative e dispensative. Il personale non docente: - svolge compiti relativi all'ambito dell'assistenza di base per gli allievi disabili (ausilio materiale all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse) nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Funzione Strumentale Inclusione, team dei docenti del consiglio di classe.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: Per tutti gli allievi con DSA (l.170/2010) o con disabilità (l.104/1992) è necessario che le valutazioni siano coerenti con quanto stabilito nel PDP o nel PEI. Per la valutazione degli allievi/e con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti



compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per i corsisti con altre situazioni di BES rimane facoltà del Consiglio di livello redigere o meno un PDP; per questi allievi è comunque possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, adottando strumenti compensativi e misure dispensative. Relativamente a tali percorsi, i Consigli di Livello stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio al percorso formativo successivo. Per gli allievi analfabeti possono prevedersi verifiche orali a compensazione di quelle scritte. La valutazione degli apprendimenti dell'allievo con difficoltà tiene conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e coinvolge sia il singolo docente sia il Consiglio di Livello nella sua interezza.

ESAME DI STATO PER ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E ALTRE TIPOLOGIE DI BES □ ALLIEVI CON DISABILITÀ' (L.104/1992) La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il CPIA Lecce e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge n. 104/1992. Gli/le allievi/e con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato (primo livello, primo periodo didattico) con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. La sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'allievo/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. □

ALLIEVI CON DSA (L.170/2010) Il CdL predispone un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente certificazione del disturbo specifico di apprendimento, PDP, forme di verifica da consegnare direttamente al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento. Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Livello, la Commissione predispone un'adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, conforme al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare tali studenti: A. possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011); per tali allievi/e può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove; B. hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; C. hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma; D. possono usufruire della dispensa o esonero dalle lingue straniere. Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della



prova scritta. Se l'allievo/a, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta dello/a stesso/a o della famiglia/del tutore (per i minori) e con l'approvazione del Consiglio di Livello, è stato esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e ha seguito un percorso didattico personalizzato, in sede d'esame sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. □ **ALLIEVI CON ALTRE TIPOLOGIE DI BES** Per gli allievi con altri tipi di bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal Consiglio di livello, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame (OM n. 205/2019) mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove. □ **ALLIEVI ANALFABETI** (per i percorsi AALI) A richiesta dell'allievo/a, il/la quale dichiara - sotto la propria responsabilità - di essere incapace di sostenere la prova scritta, la Commissione d'esame, fermo restando il quadro normativo di riferimento, può predisporre prove integrative/suppletive definite in modo da consentire lo svolgimento della suddetta prova in altre modalità in ogni caso coerenti con le prove d'esame previste per il percorso formativo seguito dal corsista (Circolare MIUR 463/2012). All'allievo che avrà superato la prova finale saranno attestate le sole competenze valutate e riconosciute in sede d'esame. La tipologia della prova d'esame sostenuta dall'allievo/a analfabeta è riportata nel Patto Formativo Individuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: - rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita, ma anche dei progetti che coinvolgono le scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (secondo periodo); - trasferimento di informazioni tra i periodi e i livelli didattici nel passaggio dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello primo periodo didattico e dai corsi di primo livello primo periodo ai corsi di primo livello secondo periodo didattico; - attivazione di corsi professionalizzanti; - attività di accoglienza rivolte non solo agli allievi, ma anche ai genitori o tutor/referenti comunità di accoglienza dei minori nella fase di ingresso; - apertura della scuola al territorio per la conoscenza



del PTOF.



Piano per la didattica digitale integrata

In ottemperanza agli obblighi identificati nel decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, il CPIA si è dotato di un regolamento per la Didattica Digitale Integrata.

La stessa, intesa come metodologia di insegnamento-apprendimento, è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, e si propone inoltre come canale principale in caso di lockdown, quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti o interi gruppi classe.

La DDI, che consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, può candidarsi ad essere uno strumento utile per approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi e recupero degli apprendimenti, rispondendo alle esigenze dettate da diversi stili di apprendimento e bisogni educativi speciali.

Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (video-lezioni in diretta, realizzazione elaborati, test, etc.)

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'approfondimento con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, la visione di lezioni registrate o altro materiale video; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni.

Viene assicurata l'unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività.

Nello specifico, le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: il registro elettronico SOGI, la piattaforma TEAMS di Microsoft e MOODLE per la didattica associata al dominio della scuola, con l'attivazione di un account per ogni studente.

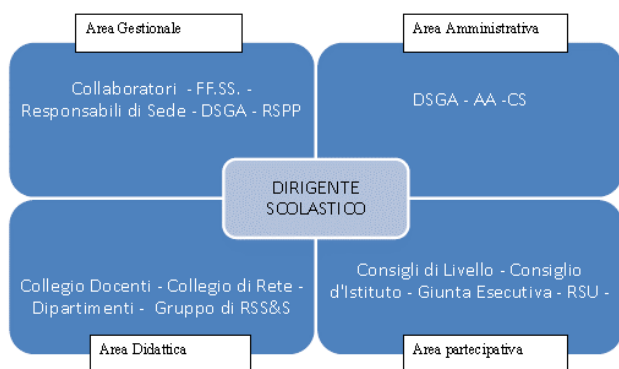


Aspetti generali

Il CPIA Lecce è un'istituzione scolastica chiamata ad operare su tutto il territorio, 97 Comuni, della provincia di Lecce, estesa per 2.759,39 km² nella quale si registrano 795.134 abitanti residenti, di cui il 3,35 % stranieri (al 1° gennaio 2019, fonte ISTAT). Il CPIA si connota come luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione destinate alla popolazione adulta. Predispone un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione con il diritto all'orientamento ed al riorientamento e alla formazione professionale. In tale contesto si prefigurano, pertanto, obiettivi di alfabetizzazione culturale e funzionale, di consolidamento e promozione culturale, rimotivazione e riorientamento, acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche pre-professionalizzazione e/o riqualificazione professionale. Alle attività dei CPIA possono accedere tutti gli adulti, italiani e stranieri, privi del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché quegli adulti che, pur in possesso di titolo, intendano rientrare nei percorsi di istruzione e formazione.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso il seguente organigramma, in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'Istituzione.



Il CPIA Lecce si organizza in modo lineare ed in modo complesso. Lineare sul piano amministrativo; complesso sul piano progettuale, nella gestione delle risorse e nella ricerca dello sviluppo della



professione docente attraverso lo studio continuo e la sperimentazione. L'amministrazione è in funzione della didattica non viceversa. Ecco perché il CPIA Lecce si propone come organizzazione in empowerment, attenta a mobilitare l'empowerment individuale.

La complessità del CPIA Lecce implica:

□ Il vertice strategico rappresentato dal Dirigente, ha potere di gestione e di management oltre che di controllo di legittimità,

Il Consiglio d'Istituto, con potere di indirizzo rispetto al Piano dell'Offerta Formativa;

□ La crescente professionalizzazione della figura dell'insegnante, non solo a livello didattico, ma anche organizzativo e, più complessivamente, di riflessività,

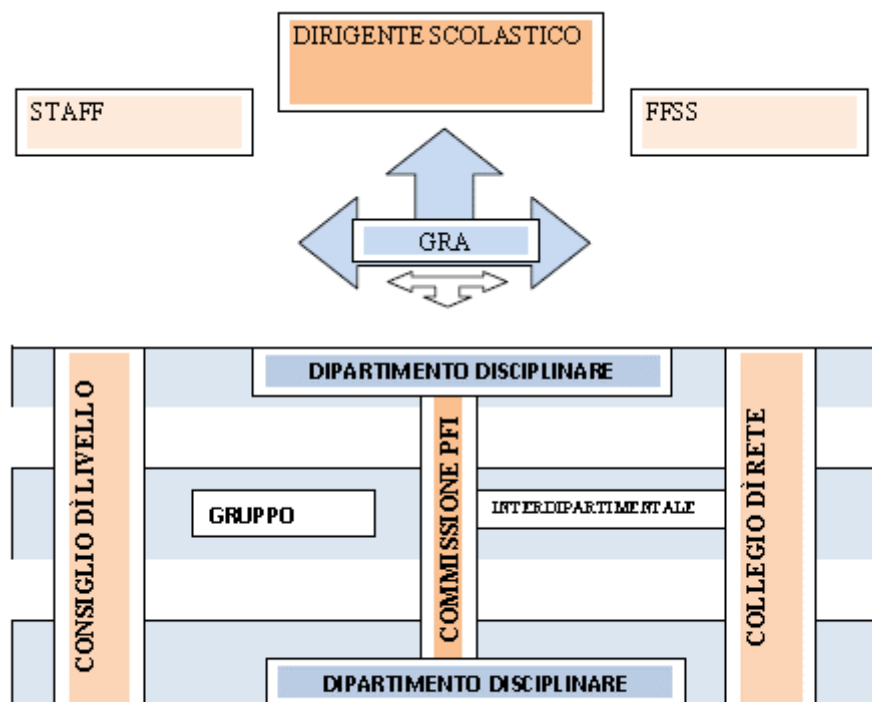
□ Lo staff di supporto che comprende i collaboratori individuati dal Dirigente in base al suo potere di delega;

□ Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che pone in atto gli input gestionali del dirigente, coadiuvandolo;

□ La tecnostruttura è assicurata dalle diverse commissioni e gruppi ad hoc, oltre che dalla segreteria amministrativa, contabile e didattica della scuola;

□ L'unità operativa di base è costituita dal Collegio dei Docenti, che partecipa con piena responsabilità alla erogazione del servizio

CPIA Lecce si è dato una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Livello e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e della normativa che attualmente regola la vita ed il funzionamento della scuola, si ritiene necessario assicurare in forma professionale e responsabile la cura e l'attuazione dei sottoindicati principi generali, quali obiettivi da raggiungere nell'attività di gestione dei servizi generali e amministrativi:

- Favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con attività di supporto al lavoro dei docenti anche con il ricorso a diverse forme di articolazione dell'orario;
- Garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto dalle aspettative dell'utenza interna/esterna;
- Perseguire un'organizzazione ed una gestione razionale delle risorse;
- Individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno, comparate alle esigenze di servizio;
- Contribuire alla determinazione di un "clima" che tenda al rispetto della persone e della legalità;



ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL PERSONALE ATA

L'orario di lavoro del personale ATA è di 36 ore settimanali su 5 giorni ed è funzionale alle esigenze di servizio. In coerenza con le disposizioni di cui agli art. 51 e 53 del C.C.N.L., per il soddisfacimento delle esigenze e delle specifiche necessità dell'Istituzione, possono essere adottate le sotto indicate tipologie di orario di lavoro che possono coesistere tra di loro:

- turnazioni
- orario di lavoro plurisettimanale
- orario di lavoro flessibile
- orario di lavoro ordinario

L'orario di lavoro determinato nel presente piano vale per l'intero anno scolastico; eventuali modifiche da apportare per sopravvenute esigenze di funzionamento sono comunicate dalla scrivente con apposito ordine di servizio nell'ambito delle modalità orarie stabilite dalla Contrattazione Integrativa di Istituto.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

SEDE AMMINISTRATIVA DI UGENTO-VIA GABRIELE D'ANNUNZIO 1

	11:00 – 13:00
Dal lunedì al venerdì	15:00 – 17:00

Gli uffici di segreteria restano a disposizione dell'utenza interna ed esterna durante tutto l'orario di servizio attraverso contatti telefonici al n. 0833-955022.

SEDE LEGALE DI LECCE IN VIA PAPPAGODA 1

La sede di Lecce resta a disposizione dell'utenza durante tutto l'orario di servizio dei docenti per informazioni e prima accoglienza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI



ASPETTI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE UFFICI

Accesso agli uffici	<p>L'utenza viene ricevuta secondo l'orario esposto in prossimità degli stessi.</p> <p>Possono accedere liberamente i collaboratori del Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali. La privacy viene garantita nell'ufficio del DSGA</p>
Organizzazione dell'ufficio di segreteria	<p>L'ufficio di segreteria è articolato per settori.</p> <p>La gestione delle varie aree è ispirata ai principi: di efficienza ed efficacia, ottimizzazione delle risorse a disposizione, qualità del servizio reso.</p> <p>In caso di assenze del personale tali da non consentire nel rispetto della normativa vigente la nomina del supplente, e per le urgenze, la sostituzione del personale è in carico al collega assegnato alle aree a turno. Il sostituto provvederà all'espletamento delle pratiche dando precedenza alle scadenze e agli adempimenti urgenti e improrogabili ed informando tempestivamente il DS e il DSGA in merito alla conclusione delle pratiche stesse.</p> <p>È prevista la flessibilità delle attività per i periodi di maggior concentrazione di lavoro nelle aree.</p>
	<p>La posta elettronica dovrà essere prelevata di norma non oltre le ore 8.30 e tra le ore 12.00 e le ore 13.00 e comunque controllata anche nell'arco della giornata.</p> <p>La posta in entrata inviata a mano, consegnata allo sportello, ricevuta per posta elettronica o tramite servizio postale è raccolta presso l'area protocollo.</p> <p>La posta urgente è da evidenziare anche verbalmente. La posta in entrata è protocollata dall'Assistente Amministrativo incaricato secondo le indicazioni contenute nella suddivisione dei compiti e secondo il titolario a disposizione dell'area (le pratiche riservate sono acquisite con apposita indicazione e archiviate secondo le indicazioni fornite direttamente dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto in caso di assenza).</p> <p>In caso di assenza dell'addetto al protocollo, dovrà essere garantita l'acquisizione al</p>



Protocollo e posta	<p>protocollo della corrispondenza in entrata da parte dell'Assistente Amministrativo.</p> <p>Ogni Assistente Amministrativo dovrà predisporre, entro le ore 10.00, tutte le comunicazioni oggetto di trasmissione mediante servizio postale o raccomandata a mano; dovrà essere indicata sulla busta da spedire la modalità (racc. A/R, racc. a mano, posta prioritaria, ...); le distinte sono predisposte dall'addetto al Protocollo.</p> <p>La corrispondenza da/per i Punti di Erogazione verrà consegnata/prelevata dalle persone preposte al ritiro dal Dirigente Scolastico.</p> <p>L'utilizzo del servizio postale dovrà essere limitato alle pratiche per le quali non sia prevista altra modalità di recapito: dovrà prevalere infatti l'uso della posta elettronica (PEO e PEC).</p>
Sigle	<p>Sulla corrispondenza sarà apposta dal Dirigente Scolastico e dal DSGA la sigla dell'incaricato del procedimento unitamente alle eventuali indicazioni operative che la dirigenza ritenga opportuno segnalare.</p>
Autocertificazione	<p>La Pubblica Amministrazione accetta l'autocertificazione ai sensi dell'art. 18 del D.Lvo. 241/90 e successive modifiche.</p>
Termini	<p>Le richieste vanno evase in ordine cronologico e secondo la tempistica riportata al paragrafo TEMPISTICA SCADENZIARIO.</p>
Cartelle per firma	<p>Ogni assistente provvede a raccogliere e protocollare in uscita i propri atti inserendoli nella apposita cartella per la firma che entro le ore 13.00, fatte salve le urgenze, sarà inoltrata al DSGA.</p> <p>Timbri ufficiali: di norma vanno apposti su ogni atto con rilevanza esterna.</p>
	<p>Ognuno avrà cura di annotare e provvedere all'archiviazione della copia degli atti se questa può essere archiviata (segnando "atti") o valutare se deve essere tenuta in evidenza in attesa che la pratica venga completata/conclusa. Ognuno provvederà a tenere in evidenza le scadenze delle pratiche assegnate con le opportune</p>



Archiviazione	<p>segnalazioni alla Dirigenza in merito al completamento delle stesse. In particolare, tutti gli Assistenti Amministrativi dovranno individuare un armadio apposito nel quale depositare ordinatamente la documentazione da tenere in evidenza evitando di lasciare le pratiche alla portata di chiunque possa accedere ai locali degli uffici, nei momenti nei quali non vi sia personale amministrativo presente in servizio.</p> <p>Ogni assistente avrà cura di archiviare la pratica assegnata in formato digitale nella cartella "condivisa" sul server collocandola nella sottocartella di riferimento (personale - allievi - acquisti/contabilità).</p> <p><u>Al termine del servizio</u></p>
Restituzione copia degli atti	<p>- Le scrivanie dovranno essere prive di qualsiasi pratica anche al fine di consentire la pulizia degli spazi da parte del personale ausiliario;</p> <p>- Il personale in servizio dovrà provvedere alla chiusura degli armadi del proprio ufficio nel rispetto di tutte le misure che consentano di garantire tutela ai dati e alla documentazione.</p>
Archiviazione Informatica	

Riordino fascicoli del personale docente e ATA (in ottemperanza al DPR 275/99, C.M. 205/2000 e C.M. 34/2001)	<p>La documentazione contenuta nel fascicolo del personale docente e ATA titolare e/o in servizio presso questo Cpia di norma dovrà risultare suddiviso nei seguenti sottofascicoli:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Nomine contratto T.D. e T.I.2) Svolgimento della carriera3) Preparazione tecnica e professionale4) TFR/ESPERO – DL 86/88 – DS225) Posizione di stato Assenze6) Trattamento economico7) Dichiarazione dei servizi – riscatti – ricongiunzioni – ricostruzioni di carriera
--	--



	<p>8) Varie</p> <p>ciascuno di essi presenterà un'elencazione completa degli atti contenuti, soggetta ad aggiornamento</p> <p>La modalità sopra esposta di registrazione è finalizzata a facilitare la consultazione del fascicolo personale e l'eventuale richiesta di trasmissione da parte di altre Istituzioni Scolastiche.</p>
<p>SISSI in rete SIDI Internet Segreteria digitale</p>	<p>Da tutte le postazioni P.C. della segreteria è possibile l'accesso a SIDI – SISSI in rete – internet e segreteria digitale attraverso le credenziali di accesso attribuite ad ognuno e strettamente personali.</p> <p>L'accesso ai servizi di cui sopra (installati in segreteria) deve avvenire nel pieno rispetto della tutela della privacy e in ottemperanza all'art. 92 del CCNL 29.11.2007 (nessun estraneo all'ufficio può accedere o visionare). Qualsiasi informazione deve essere richiesta al personale di segreteria e dallo stesso rilasciata nel rispetto delle indicazioni fornite quale incaricato al trattamento dei dati.</p> <p>Tutti gli assistenti dovranno avvalersi delle procedure informatiche in uso nella segreteria secondo le competenze attribuite nel presente piano e le credenziali assegnate.</p>
<p>Albo Albo Pretorio Amministrazioni e Trasparenza</p>	<p>La tenuta in buono ordine e l'aggiornamento dell'Albo, in via residuale e solamente per alcuni documenti individuati dal Dirigente Scolastico tenuto conto della priorità rivestita dalla pubblicazione degli atti sul sito Web, è affidata ai collaboratori scolastici su indicazioni puntuali da parte degli Assistenti Amministrativi delle aree di competenza.</p> <p>Deve essere garantita prioritariamente dagli Assistenti Amministrativi la pubblicazione degli atti sul sito web della scuola (Albo on Line e Amministrazione Trasparente) sulla base delle istruzioni impartite dal Dirigente quale responsabile della trasparenza e in assenza dal DSGA.</p>



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione □ Collabora con il Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, lo staff direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio Docenti; □ Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, o su specifica delega; □ Collabora con il D.S. nell'organizzazione della Scuola, delle attività della Sicurezza e della Privacy E DI Sicurezza COVID-19; □ Organizzazione dell'orario di lezione nel rispetto della normativa vigente e vigilanza sull'orario di servizio da parte del personale □ Vigilanza sul rispetto dei regolamenti interni, sugli adempimenti di cui al T.U. 81/2008 □ Responsabile Sede BSN; □ curare il coordinamento organizzativo e logistico; □ tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; □ predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e con i Docenti FFSS, il piano delle attività di verifica intermedia e finale; □ sovrintendere, d'intesa con il Dirigente Scolastico e la Commissione elettorale, al

1



procedimento di rinnovo degli organi collegiali di istituto; □ Collabora con il dirigente scolastico alla valutazione di progetti e di accordi di rete □ Cura il controllo e la compilazione del quadro finale delle attività svolte. □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico □ Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne □ Collabora con il dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche □ Partecipa, su delega del dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne □ Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del dirigente scolastico □ Collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; □ Collaborare con gli Uffici amministrativi; □ Curare i rapporti con Enti esterni su delega del DS; □ Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il N.I.V. pur operando sotto la supervisione del dirigente scolastico, organizza in modo autonomo i propri lavori, coordinato dalla FF.SS. RAV e PDM, che si esplicano anche nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: - attività istruttoria inerente l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. da sottoporre al vaglio della Funzione Strumentale PTOF; - aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); - eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); - attuazione e/o coordinamento delle

5



azioni previste dal PdM; - monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori/Associazioni e personale A.T.A.; - tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; - redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; - Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; - Esiti degli allievi; - Processi (Obiettivi e Priorità); - Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; - Definizione di piste di miglioramento.

Funzione strumentale

AREA 1- PTOF COMPITI: Stesura PTOF - Regolamenti Istituto - Bilancio Sociale AREA 1- PDM-RAV COMPITI: Monitorare e revisionare il PdM, adeguando gli obiettivi, alle priorità del RAV e promuovendo azioni e scelte mirate - RAV AREA 2 METODOLOGIA CLIL CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE COMPITI: Formazione; Sperimentazione CLIL; Certificazioni linguistiche (Lingua Italiana e Lingua Straniera) AREA 2 TECNOLOGIE DIDATTICHE E CERTIFICAZIONI INFORMATICHE COMPITI: Gestione tecnologie didattiche e processi di certificazioni informatiche. AREA 3 ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO E INCLUSIONE COMPITI: definizione Protocolli e gestione modulistica funzionale. AREA 4 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE REGIONALE, NAZIONALE ED

11



EUROPEA COMPITI: individuazione e progettazione regionale, nazionale, europea

Capodipartimento

Il Docente Coordinatore del Dipartimento Disciplinare: 1) presiede le riunioni del dipartimento; 2) coordina le attività di programmazione disciplinare per: • la revisione dei curricula e delle unità di apprendimento; • la rilevazione di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; • l'approfondimento delle problematiche sulla valutazione degli allievi, anche per classi parallele; • le iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; • le indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di fine anno. • prendere accordi per gli esami di Stato; • valutare le proposte di nuove adozioni dei libri di testo; • la predisposizione delle prove comuni di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele e la costruzione di un archivio di verifiche; • la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno; • il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina; • l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; • la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; • la promozione e la sperimentazione di metodologie didattiche plurime; • la formulazione di proposte di revisione del PTOF. 3) organizza iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal

4



dipartimento; 4) fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; 5) favorisce occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale già stabilite dal Piano di formazione docenti inserito nel PTOF di Istituto; 6) costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina; 7) informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; 8) stende la relazione a consuntivo del Dipartimento.

Responsabile di plesso

Ogni sede del CPIA Lecce ha un responsabile. I compiti e le funzioni assegnate riguardano la gestione completa delle problematiche legate all'utilizzo degli spazi di lavoro, al rapporto con le famiglie/associazioni per la risoluzione dei problemi contingenti, alla gestione del personale per garantire il servizio in caso di malattie o assenze, alla gestione delle procedure in caso di COVID-19, all'attuazione delle procedure antiincendio, alla vigilanza sugli strumenti e sulle persone. I responsabili di plesso si relazionano con la DS e la coadiuvano in tutte le attività riguardanti il corretto funzionamento della sede.

8

Team ERASMUS +

cura della progettazione ERASMUS + di Istituto • organizzazione di mobilità, gemellaggi e scambi culturali • diffusione di informazioni relative a mobilità, gemellaggi e scambi culturali coordinandone la loro realizzazione; • selezione e diffusione di informazioni relative a bandi di mobilità nazionali e transnazionali e relativo coordinamento • progettazione, organizzazione e gestione di progetti europei e programmi di

4



scambi europei



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi è il Dr. Vito Giuseppe Scorrano. Gestione finanziaria dei servizi Generali e Amministrativi e ogni altra attività prevista dal profilo professionale. . L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della complessiva organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico. Esso, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del D.S.G.A. per un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. L'orario di servizio del DSGA è prestato su cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì con recupero del sabato.

Ufficio acquisti

Compiti: Sidi Gestionale Piattaforme Acquisti (Determine, ordini e contratti) Acquisto Beni e Servizi Area Contabile: XML per AVCP ACQUISTINRETE Carico e scarico Beni Area Assistenza Area Generale: Albo Pretorio online AVCP CIG-CUP-ARete- MEPA-AVCP- IPA-Durc-Equ. Assistenza On Line Area Generale: Amm.ne Trasparente BENACQUISTA Gestione Beni patrimoniali Gestione Comunicazioni Area Generale: Gestione Documentale CIG



Passaggio di consegne e atti di subconsegna Inventario Area Inventario CUP TESORO Pianificazione, programmazione e aggiornamenti Nuovo HD Amministrativo Contabile Area Magazzino DURC Regolamento Acquisti Beni e Servizi Scuole in Chiaro ARGO.SOFT MEPA/CONSIP Tenuta Registro FC e gestione PCC Tenuta Registro Inventario e Rinnovi PERLA PA - Anagrafe Tenuta Registro software SINTESI USR PUGLIA Verifiche PA

Ufficio per la didattica

AREA 2 - DIDATTICA Ufficio III - Alfabetizzazione- I Periodo-II Periodo- Ampliamento OF-II Livello - Settore strategico 3 - Percorsi ordinamentali e Ampliamento Offerta Formativa Compiti Sidi Gestionale Assegnazioni Docenti Classi Anagrafe Nazionale Studenti Area Generale: Albo Pretorio online Certificati, Diplomi e Attestazioni Area Assistenza Area Generale: Amministrazione Trasparente Contributi Allievi Assistenza On Line Area Generale: Gestione Documentale Costituzione Classi Denunce/Comunicazioni infortunio ARGO.SOFT Documentazione attività didattica Gestione Allievi REGEL Dossier Allievi Gestione Comunicazioni SCUOLA NEXT Esami di Stato Iscrizioni online SOGI Gestione Rapporti con Associazioni Monitoraggi Libri di testo Piattaforme Indagini DSC Portale dello Studente Infortuni Portale iscrizioni OnLine Iscrizione e documentazione Portale scuola famiglia - Iscrizioni Online Famiglia BENACQUISTA Libri di Testo Rilevazioni web minoranze linguistiche PERLA PA - Anagrafe Orari Didattica Rilevazioni Piani Orario SINTESI Passaggi Classe Quadri Orario USR PUGLIA Patti Formativi Allievi Scuola in Chiaro Permessi Uscita e ingresso Stampe in Differita Riconoscimento Crediti

Affari Generali

3.6 AREA 1 - AFFARI GENERALI Ufficio I - Gestione Documentale - Settore strategico 1 - Gestione completa dell'Architettura del gestionale e Sicurezza Ufficio II - Digitalizzazione documentale - Unità 2 Settore strategico 2 - Trasparenza, Pubblicità, Accessibilità e Protezione . Compiti Sidi Gestionale Albo Pretorio Anagrafe Edilizia Scolastica Area Generale: Gestione



Documentale Amministrazione Trasparenza Area Assistenza
Area Generale: Albo Pretorio online Anagrafe persone fisiche,
giuridiche, PA e Altro Assistenza On Line Area Generale:
Amministrazione Trasparente Circolari e Comunicazioni
Comunicazioni RLS ARGO.SOFT Conservazione digitale Archivi
Configurazione e- mail Piattaforme Crea i collegamenti di tutta la
corrispondenza Edilizia scolastica Sedi e Sicurezza Creazione
Modelli e Format digitali utili alla protocollazione Firma Digitale
IPA Creazione Workflow con inserimento voci azioni Gestione
Comunicazioni PEC Diffusione e pubblicizzazione Gestione Piano
della Performance PEO Edilizia scolastica Sedi e Sicurezza
Gestione posta scuole PERLA PA - Anagrafe Gestione della Posta
Gestione Scheda Rilievo SINTESI Gestione Fascicoli digitali
Gestione Utenze Portale USR PUGLIA Invia le ricevute ai mittenti
Gestione Utenze SIDI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DELLA PROVINCIA DI LECCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

IL CPIA LECCE ha rinnovato l'accordo di rete con gli Istituti secondari che attivano corsi di II livello. L'elenco degli istituti coinvolti è già stato inserito nel paragrafo di riferimento nella sezione La scuola e il suo contesto.



Denominazione della rete: IRED - CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CAPOFILA

Approfondimento:

L'IRED è CENTRO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.

Istituito presso il CPIA Lecce secondo le Specifiche tecniche del Centro regionale per lo svolgimento delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo di cui all'articolo 28, comma 2, lettera b DM 663/16 si propone di diventare un polo di riferimento in tema di istruzione e formazione nel settore dell'apprendimento permanente, nonché luogo deputato allo sviluppo dell'istruzione, della ricerca e dell'attività economica: i tre lati del cosiddetto "triangolo della conoscenza".

PROGETTO IN CORSO è LAB INNOVATION: PIATTAFORMA DEL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI PER TUTTA LA REGIONE Creazione di una piattaforma in ottica di reskilling e up skilling delle competenze dell'utenza di riferimento.



Denominazione della rete: **PROGETTO CARE ERASMUS PLUS KA220-ADU AZIONE KA2 CODICE DI ATTIVITA' 2021-1-ES01-KA220-ADU-000035183**

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEI CONSUMATORI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

PARTNER INTERNAZIONALE

Approfondimento:

IL PROGETTO:

IL PROGETTO INTERNAZIONALE HA COME OBIETTIVO QUELLO DELLA SENSIBILIZZAZIONE DEI CONSUMATORI

EduCARE consisterà in un insieme di percorsi di sensibilizzazione e formazione per un consumo responsabile da promuovere: cibo, mobilità, abbigliamento e uso delle risorse. I materiali del corso saranno formulati a due livelli: per i formatori, e saranno offerti online tramite REA-CARE, nonché faccia a faccia e direttamente nei paesi del progetto.



formatori per adulti.

La metodologia didattica di Edu-CARE sarà basata su soluzioni innovative di microformazione e contenuti sia in formato testo, video e audio. L'erogazione del corso servirà come strumento per il test e la convalida, nonché per la m

Denominazione della rete: PROGETTO: OFF-LINE: COME USCIRE DAI SOCIAL MEDIA-ERASMUS PLUS KA220-ADU AZIONE KA2 CODICE DI ATTIVITA' 2021-1-IT02-KA220-ADU-000035103

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

CAPOFILA DI RETE INTERNAZIONALE

Approfondimento:



IL PROGETTO Offline mira a: Ridurre il tempo trascorso sui social favorendo una navigazione più corretta. Sviluppare tra gli adulti un'attitudine e una cultura della corretta informazione attraverso, ad esempio, giornali o riviste digitali o altre fonti accreditate.

Offline è progettato per lavorare verso SMART OUTCOMES: Aumentare la cultura digitale tra gli adulti. Guidare gli adulti verso una corretta navigazione in particolare verso contenuti più culturali. Sviluppare un atteggiamento e una cultura della corretta informazione tra gli adulti attraverso, ad esempio, giornali o riviste digitali o altre fonti accreditate.

OBIETTIVO GENERALE DI OFFLINE È CONTRIBUIRE A RENDERE IL WORLD WIDE WEB E I CANALI SOCIAL UN LUOGO DI PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA CORRETTA INFORMAZIONE E DEL PENSIERO CRITICO COSTRUTTIVO.

Denominazione della rete: FONDO PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA, DELLA TUTELA E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO MINISTERO DELLA CULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• MATTERE IN RETE LE BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO E CONDIVIDERE RISORSE
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PARTNER

Approfondimento:



IL progetto promuove la collaborazione tra le biblioteche del territorio provinciale, regionale e nazionale. Nello specifico l'acquisto di una banca dati utile per definire la scuola Biblioteca di territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La metodologia CLIL per la didattica delle discipline non linguistiche in lingua straniera

Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, ossia un approccio metodologico che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in una lingua straniera veicolare. Ai docenti verranno forniti gli elementi essenziali per il recupero e il rinforzo delle abilità linguistiche nonché le strategie glottodidattiche più accreditate per la sperimentazione della metodologia innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche attive e inclusive

Le Metodologie Attive intendono mettere lo studente al centro del processo di apprendimento ed attivare dei processi in cui è proprio quest'ultimo a svolgere un ruolo attivo nella dinamica di costruzione della propria conoscenza. In tal senso possono ritenersi attive metodologie come: Problem Solving, Cooperative Learning, Content Curation, Peer to Peer, Flipped Classroom. Questi



approcci, nella loro diversità, sono accomunati dall'obiettivo di rendere il più possibile partecipe lo studente; per questo motivo si privilegiano momenti di costruzione del sapere mediati, non erogati, dal docente e dal rapporto coi compagni di classe. In questo scenario lo spazio per la spiegazione frontale è ridotto al minimo. Inoltre, vengono privilegiati "compiti autentici", ossia attività il più possibile vicine a situazioni reali. Anche la valutazione richiederà un approccio diverso, si parlerà infatti di "valutazione autentica". Brainstorming Flipped Classroom Debate (Confronto Dialettico su tema dato) Apprendimento per Problemi Apprendimento Cooperativo e tra Pari Digital Storytelling

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica Digitale: usare la piattaforma MOODLE

Si può definire Moodle come un LMS, acronimo che significa Learning Management System, ossia un sistema per la gestione dell'apprendimento e dell'insegnamento. Il suo nome è l'acronimo di Modular Object Oriented Dynamic Learning, quindi di "ambiente di apprendimento dinamico modulare orientato agli oggetti". La scuola svolge attraverso i suoi esperti interni una formazione continua e un aggiornamento costante riguardo all'utilizzo delle risorse "open source" della Piattaforma.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CREATIVE STEM

STEM non è una nuova disciplina, né si tratta di integrare scienza e tecnologia in tutte le discipline. L'acronimo ha uno scopo molto più ampio e non può essere limitato solo alle quattro discipline stesse. In effetti, STEM richiama diverse discipline che lavorano insieme, creando connessioni tra ciascuna di esse, nonché il contesto in cui vengono insegnate e intrecciate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La Sicurezza e i suoi aggiornamenti saranno oggetto del percorso in un'ottica di formazione continua per il personale Docente e non docente.



Approfondimento

IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti del CPIA Lecce mantiene un ruolo primario nella ricerca costante di un processo di life long learning che coinvolga costantemente gli insegnanti in comunità di pratica per la sperimentazione di nuovi approcci e nuove metodologie. Pertanto gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Puglia, dal Ministero, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza, blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e opensource, a percorsi di Ricerca Azione in qualsiasi campo disciplinare. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

A tal proposito verrà proposta una formazione atta a promuovere azioni trasversali di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale docente ed ATA dell'Istituto con meeting a distanza, con suggerimenti che tengano conto della situazione concreta della scuola. Le aree interessate maggiormente alla formazione saranno:

- Sicurezza e Protocollo COVID-19
- Metodologie didattiche attive e inclusive
- Didattica Digitale e STEM



- Metodologia CLIL



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli allievi con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane. Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nell'aggiornato Piano di Miglioramento.